COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA
Città Metropolitana di Venezia

Relazione e Nota Integrativa della Giunta al Rendiconto finanziario per l'esercizio2017

I N D I C E

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. LE VARIAZIONI DEL BILANCIO
2. CONTO DEL BILANCIO

A) RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
B) RIEPILOGO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI (CORRENTE E DEGLI INVESTIMENTI)
C) ANALISI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA
D) RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

2. CONTO ECONOMICO
3. CONTO DEL PATRIMONIO
4. ANALISI DEI SERVIZI INDISPENSABILI
5. PARAMETRI DI DISSESTO
6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
7. SPESE DI PERSONALE
8. SISTEMA INFORMATIVO DELLE OPERAZIONI DEGLI ENTI - SIOPE
9. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RISULTANZE DELLE PARTECIPAZIONI
10. CONCLUSIONI

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

In relazione a quanto previsto dal Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e s.m.i. dal D.Lgs. 23.06.2011 n.118 e dai nuovi principi contabili applicati concernenti sia la contabilità finanziaria che quella economico-patrimoniale, e s.m.i. e dal Regolamento di contabilità, la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione 2017 ed annessi allegati.
Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 è corredato della presente "Relazione e nota integrativa al rendiconto della gestione".

La relazione e nota integrativa al rendiconto della gestione esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziano i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzano inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.
Per il Comune di Santa Maria di Sala a partire dal 2014 gli schemi ed i principi previsti dal DPCM 28.12.2011 hanno assunto valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017, che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto da:

1. Conto del Bilancio,
2. Conto Economico,
3. Conto del Patrimonio,

si riportano inoltre i documenti allegati alla deliberazione di approvazione del Rendiconto:

- prospetto delle entrate accertate per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto delle spese impegnate per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- prospetto del fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità FCDE;
- tabella dimostrativa degli accertamenti e degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per funzioni, nonché dei relativi costi e fabbisogni standard (articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) ;
- relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;
- relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n°267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013;
- deliberazione del Consiglio comunale n°34 del 31/07/2017 avente ad oggetto : VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 E ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E CONSEGUENTE VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE;

- prospetti relativi alle entrate e alle uscite aggregate per codice SIOPE e il prospetto delle disponibilità liquide, di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25.06.2008 n°112, convertito nella Legge 6 agosto 2008 n°133;
- rinvio ai siti istituzionali per le risultanze dei rendiconti delle partecipate;
- prospetto di riepilogo dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate;
- conto del Tesoriere comunale;
- conto dell'Economo comunale ed egli Agenti contabili;
- dichiarazione di congruità del Fondo svalutazioni crediti di dubbia esigibilità FCDE;

Tale documentazione è sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente alla relazione dei revisori dei conti di cui all'art.227 del D.Lgs. 267/2000, relazione che ai sensi dell'art. 239 dovrà essere resa nei 20gg. successivi alla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

Il tesoriere e gli agenti contabili hanno depositato i propri rendiconti ai sensi dell'art.233 del DLgs. 267/2000.

L'ente si avvale di un sistema informatico integrato per la gestione della contabilità finanziaria, economica, patrimoniale, di cassa e per la verifica del rispetto dei limiti imposti dal Pareggio di Bilancio ex Patto di stabilità interno; le procedure per la registrazione delle entrate e delle spese rilevano contestualmente ed in modo integrato tutti gli aspetti contabili interessati e sono conformi alle disposizioni ed ai modelli previsti dalla vigente normativa.

La contabilità finanziaria è una contabilità "autorizzatoria" ossia è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e di legittimità dell'azione amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o disavanzo di amministrazione.
La contabilità economica è il sistema contabile tipico delle aziende private, che prescinde dall'autorizzazione, ma rileva i fatti della gestione nel momento della loro effettiva realizzazione.

I risultati della gestione rilevati mediante contabilità economico-patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto rispettivamente dal conto economico e dal conto del patrimonio.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Il risultato economico determinato, utile o perdita d'esercizio, va a modificare rispettivamente in aumento o in diminuzione la consistenza del patrimonio netto di cui al conto del patrimonio.

Il conto del patrimonio riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto ai valori iniziali.

Oltre alla contabilità finanziaria ed a quella economico-patrimoniale è richiesto ai Comuni di "controllare" anche l'andamento dei flussi finanziari ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal Pareggio di bilancio.
Il rendiconto rappresenta quindi, in modo attendibile, la situazione finanziaria, economica, patrimoniale e di cassa dell'ente, verificando inoltre il rispetto del Patto di stabilità interno.

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) viene infine verificato l'andamento della spesa di personale.

LE VARIAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE ED I PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA

Si riassumono nella tabella le Variazioni, adottate dagli organi dell'Ente, al Bilancio di Previsione 2017 approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 56 del 21/12/2016:

Estremi delle Deliberazioni di variazione di Bilancio e prelevamento dal Fondo di Riserva			
Num.	**Tipo atto**	**Data**	**Descrizione**
718	Determina Dirigente Settore Economico e Contabile	20/12/2016	VARIAZIONE GESTIONALE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER COSTITUZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E VARIAZIONE DEGLI STANZIAMENTI CORRELATI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA , AI SENSI DEL COMMA 5-QUATER DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000
1	Giunta Comunale	02/01/2017	VARIAZIONE DI CASSA PER RIALLINEAMENTO PREVISIONI 2017
1	Determina Dirigente Settore Economico e Contabile	2/01/2017	VARIAZIONE GESTIONALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 CONSEGUENTE ALLA DETERMINAZIONE N. 718 DEL 30/12/2016 ADOTTATA AI SENSI DEL CO. 5-QUATER DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000
10	Giunta Comunale	13/02/2017	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL SENSI DELL'ART. 3 CO. 4 DEL D.LGS. 118/2011 E CONSEGUENTI VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017
3	Consiglio Comunale	22/02/2017	VARIAZIONE N. 1 DI CONSIGLIO COMUNALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017
10	Consiglio Comunale	03/04/2017	APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016 - VARIAZIONE DI COMPETENZA N.2
52	Giunta Comunale	24/05/2017	PRELEVAMENTO N. 1 AL FONDO DI RISERVA
53	Giunta Comunale	24/05/2017	VARIAZIONE DI CASSA N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

62	Giunta Comunale	29/06/2017	PRELEVAMENTO N. 2 AL FONDO DI RISERVA
34	Consiglio Comunale	31/07/2017	VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 E ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E CONSEGUENTE VARIAZIONE N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE -COMPETENZA
564	Determina Dirigente Settore Economico e Contabile	03/08/2017	VARIAZIONE COMPENSATIVA CAPITOLI RELATIVI ALLE PARTITE DI GIRO E SERVIZI CONTO TERZI BILANCIO DI PREVISIONE 2017
616	Consiglio Comunale	31/08/2017	ANTICIPO ALL'ECONOMO COMUNALE PER SPESE POSTALI. IMPEGNO DI SPESA ANNO 2017
74	Giunta Comunale	05/09/2017	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 3
48	Consiglio Comunale	09/10/2017	VARIAZIONE N 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE
92	Giunta Comunale	14/10/2017	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 4
110	Giunta Comunale	14/11/2017	VARIAZIONE DI CASSA BILANCIO 2017 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL PEG 2017
119	Giunta Comunale	30/11/2017	VARIAZIONE N. 5 AL BILANCIO DI PREVISONE
121	Giunta Comunale	04/12/2017	PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA N. 5

128	Giunta Comunale	12/12/2017	VARIAZIONE DI CASSA
133	Giunta Comunale	28/12/2017	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 6

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.20
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 11
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 4
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

Conto del Bilancio

Conto del Bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni, in ossequio ai principi in materia di contabilità.

Il Conto del Bilancio evidenzia i risultati della gestione articolati per residui, competenza e cassa:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere (che costituisce residuo attivo da riportare);
b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare (che costituisce residuo passivo da riportare).

Inoltre, prima di procedere all'inserimento dei residui attivi e passivi tra le poste del conto del bilancio, è stata effettuata, con la collaborazione dei Settori, l'operazione di riaccertamento ordinario degli stessi, ai sensi dell'art. 2, co. 3, del D.Lgs. 118/2011 approvato. L'operazione di riaccertamento è stata approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 13/02/2017, sulla suddetta proposta di deliberazione si è espresso con parere favorevole il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il conto del bilancio riassume quindi l'intera gestione finanziaria dell'ente, evidenziando i risultati della stessa, sia sotto il profilo della competenza, della cassa che della gestione dei residui.

Si analizzano, qui di seguito, le risultanze del bilancio, onde poter esprimere le valutazioni in termini di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, sotto i seguenti aspetti:

A) Riepilogo della gestione finanziaria

B) Riepilogo degli equilibri finanziari

C) Analisi della gestione di competenza

D) Riaccertamento ordinario dei residui

A) Riepilogo della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria dell'Ente coincide con l'Avanzo di Amministrazione che, per l'esercizio 2017, è così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.757.188,54
RISCOSSIONI	(+)	1.788.278,91	7.787.167,43	9.575.446,34
PAGAMENTI	(-)	1.481.256,41	9.085.581,38	10.566.837,79
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.765.797,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.765.797,09
RESIDUI ATTIVI	(+)	615.625,39	1.987.497,60	2.603.122,99
RESIDUI PASSIVI	(-)	176.042,28	1.520.208,61	1.696.250,89
	(=)			906.872,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			131.374,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			504.194,90
Avanzo o Disavanzo di amministrazione	(=)			**2.037.100,28**
- Parte accantonata				**816.482,05**
- per svalutazione crediti				788.556,41
- per TFM				1.675,64
- per rinnovo contratto personale				26.250,00
- Parte vincolata				**6.206,39**
- vincoli derivanti da leggi e principi contabili				6.206,39
- vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
- Parte destinata a investimenti				**477.749,94**
- Totale parte disponibile				**736.661,90**

L'avanzo di amministrazione al netto del fondo pluriennale vincolato ammonta ad €. 2.037.100,28.
La situazione di cassa a fine esercizio è pressoché ai livelli dell'esercizio precedente fermo restando che l'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.
Al fine di una migliore comprensione delle quote di avanzo che possono essere utilizzate nell'esercizio 2017 si riporta il seguente prospetto di riepilogo:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**2.037.100,28**
Quota accantonata a fondo svalutazione crediti	788.556,41
Quota accantonata per TFM	1.675,64
Quota accantonata per rinnovo contratto personale dipendente	26.250,00
Quota vincolata	6.206,39
Quota destinata a investimenti	477.749,94
Quota disponibile	736.661,90

Le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 (esercizio precedente) erano le seguenti:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.703.298,76
Quota accantonata a fondo svalutazione crediti	723.752,06
Quota accantonata per altri vincoli	31.213,69
Avanzo di amministrazione disponibile	**927.808,76**
Avanzo applicato nel BILANCIO 2017	**876.213,69**

Al 31/12/2016 la quota vincolata per altri vincoli deriva dalla ripresa della quota accantonata a titolo di indennità di fine mandato (TFM) del Sindaco al 31/12/2016 pari ad € 13.213,69, importo applicato al bilancio 2017 considerato che il mandato amministrativo del Sindaco si è concluso nel corso del 2017.

Al 31/12/2017 viene quindi accantonata la quota relativa al periodo giugno -dicembre pari ad € 1.675,64. Si precisa che l'accantonamento relativo al trattamento di fine mandato è un accantonamento previsto dal "principio contabile".

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	**Esercizio 2013**	**Esercizio 2014**	**Esercizio 2015**	**Esercizio 2016**	**Esercizio 2017**
per spese correnti	229.929,50	178.656,05	211.965,53	163.786,59	131.374,01
per spese conto capitale	859.662,87	757.223,60	1.500.340,81	1.758.621,57	504.194,90
TOTALE	**1.089.592,37**	**935.879,65**	**1.712.306,34**	**1.922.408,16**	**635.568,91**

Non è stata applicata la quota dell'avanzo di amministrazione presunto al bilancio di previsione 2017.

L'Avanzo di amministrazione ancora da applicare al bilancio di previsione 2017 ammonta pertanto ad €. 827.085,07 fermo restando che la quota effettivamente applicabile è subordinata alla verifica della compatibilità e congruità del FCDE e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

Tale quota di avanzo verrà utilizzata ove realizzata, nel rispetto dei vincoli sopra indicati così come disposto dai nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. n. 267/2000 per quanto ancora compatibili.

L'esercizio 2017 chiude con un risultato di amministrazione che deriva sia dalla gestione di competenza sia dalla gestione dei residui, come di seguito dimostrato e raffrontato ai due esercizi precedenti (trend storico):

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**Anno 2014**	**Anno 2015**	**Anno 2016**	**Anno 2017**
GESTIONE COMPETENZA	-585.993,54	714.349,50	1.052.501,63	1.331.927,98
GESTIONE RESIDUI	2.107.625,73	798.906,81	37.445,54	-121.912,77
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERC. PRECEDENTE NON APPLICATO AL NETTO F.P.V.	90.153,87	416.197,10	613.351,59	827.085,07
TOTALE	**1.611.786,06**	**1.929.453,41**	**1.703.298,76**	**2.037.100,28**

Il risultato finanziario positivo è determinato in dipendenza delle seguenti principali motivazioni:

1. le differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese a seguito dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011. In particolare non risulta più possibile impegnare spese senza che sussista un'obbligazione giuridicamente perfezionata. Nel sistema previgente invece ai sensi del vecchio art. 183 del D.lgs. 267/2000 le somme potevano essere impegnate in corrispondenza delle entrate accertate che le finanziavano.
2. il mancato impegno dello stanziamento del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, risorse che conseguentemente confluiscono in avanzo di amministrazione. Nel caso del comune di Santa Maria di Sala le somme che sono confluite in avanzo a tale titolo ammontano nel 2017 ad € 190.209,51cui vanno a sommarsi le somme non utilizzate del fondo di riserva per € 1.099,39;
3. Nell'avanzo di amministrazione 2017 confluiscono le somme del risultato di amministrazione 2016 non applicate al bilancio 2017 a garanzia del processo di riscossione dei crediti di dubbia e difficile;
4. L'importo complessivo dell'avanzo non applicato al bilancio di previsione 2017 è pari ad 827.085,07 comprensivo dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità 2016.

Nella composizione del risultato di amministrazione dell'anno 2017 non risultano fondi vincolati per il finanziamento degli ammortamenti ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. n°267/2000, poiché questo Comune si avvale della deroga introdotta dalla Legge n°448 del 28.12.2001, che ne ha reso facoltativa l'iscrizione a bilancio.

Con la delibera di Giunta Comunale n. 25 del 13/02/2018 di riaccertamento dei residui attivi e passivi ciascun Dirigente ha dichiarato l'insussistenza di fattispecie riflettenti debiti fuori bilancio.

B) Riepilogo degli equilibri finanziari (corrente e degli investimenti)

In questa sezione sono riportati i principali equilibri finanziari e precisamente quello di parte corrente e quello di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente al netto del Fondo Pluriennale vincolato è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto dimostra la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, mutui, utenze, riscaldamento, cancelleria, manutenzioni ordinarie, ecc.) con le sole entrate correnti ovvero derivanti dai tributi comunali, dai servizi e dai trasferimenti pubblici.

L'equilibrio di parte corrente viene verificato nel seguente prospetto dimostrativo:

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
		Previsioni definitive	*Rendiconto*
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(+)	163.786,59	163.786,59
ENTRATE CORRENTI.....	(+)	8.132.034,23	8.144.161,77
SPESE CORRENTI.....	(-)	7.400.076,63	6.582.665,76
QUOTE DI CAPITALE DEI MUTUI …..	(-)	532.068,71	532.068,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI 2016		0,00	
AVANZO APPLICATO ALLA PARTE CORRENTE		48.413,69	48.413,69
QUOTA ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE DESTINATI A SPESE CORRENTI ……..	(+)	0,00	
UTILIZZO DI A.A. PER ESTINZIONE ANTICIPATA PRESTITI.	(+)	0,00	
QUOTA ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI ……	(-)	412.089,17	206.574,85
RISULTATO EQUILIBRIO CORRENTE		**412.089,17**	**1.035.053,34**
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		131.374,01
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		**412.089,17**	**903.679,33**

Il prospetto evidenzia un risultato positivo in dipendenza dei seguenti fattori:

- le differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese in dipendenza dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011;
- la necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti e' uno stanziamento non soggetto a impegno e che quindi confluisce in avanzo di amministrazione per l'intero importo pari nell'esercizio 2017 ad € 190.209,51.

L'equilibrio di parte capitale al netto del Fondo Pluriennale vincolato viene invece verificato per evidenziare in che modo l'ente ha finanziato le spese per investimenti e se ed in quale misura ha fatto ricorso all'indebitamento e precisamente:

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
		Previsioni definitive	***Rendiconto***
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE D'INVESTIMENTO	(+)	827.800,00	827.800,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(+)	1.758.621,57	1.758.621,57
ENTRATE TITOLO IV - V - VI	(+)	693.910,83	562.313,68
QUOTA DI ENTRATE CORRENTI DESTINATA AD INVESTIMENTI	(+)	412.089,17	206.574,85
QUOTA ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE PER SPESE CORRENTI	(-)	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	3.692.421,57	2.422.866,55
RISULTATO GESTIONE CONTO CAPITALE		0,00	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	0,00	504.194,90
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		**0,00**	**428.248,65**

Il prospetto evidenzia che anche nell'anno 2017 le spese d'investimento sono state finanziate senza ricorso all'indebitamento.
La gestione in conto capitale concorre a generare avanzo di amministrazione soprattutto in dipendenza dei vincoli imposti dal pareggio di bilancio (ex patto di stabilità).

Il prospetto, analogamente al prospetto relativo alla gestione corrente, evidenzia un risultato positivo per i seguenti fattori:

- differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese a seguito dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011 e conseguentemente il fatto che non è stato possibile impegnare spese senza che vi sia una obbligazione giuridicamente perfezionata al 31/12/2017.

Il Fondo Pluriennale vincolato applicato al bilancio 2017 ammonta ad € **1.758.621,57** mentre il fondo applicato al bilancio 2017, consistente nel rinvio di impegni esigibili all'esercizio 2018 è di € **504.194,90**. Si ricorda che il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario che a fronte di entrate già accertate finanzia spese esigibili negli anni successivi.

C) Analisi della gestione di competenza

A determinare il risultato di amministrazione della gestione finanziaria dell'esercizio 2017 concorre la gestione finanziaria di competenza corrente e in conto capitale per un totale di €.455.714,29.

Tale risultato deriva dall'analisi dei movimenti finanziari dell'anno in esame come di seguito dimostrato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA al netto dell'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione		
RISCOSSIONI	(+)	7.787.167,43
PAGAMENTI.....	(-)	9.085.581,38
DIFFERENZA.....	(=)	-1.298.413,95
RESIDUI ATTIVI.....	(+)	1.987.497,60
RESIDUI PASSIVI.....	(-)	1.520.208,61
DIFFERENZA.....	(=)	**-831.124,96**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2016 APPLICATO AL BILANCIO 2017		876.213,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2016	(+)	1.922.408,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017	(-)	-635.568,91
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2017 DERIVANTE DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	(=)	**455.714,29**

AVANZO DI COMPETENZA	
Gestione corrente	1.061.840,49
Gestione in conto capitale	-606.126,20
Altre Gestioni	-
Totale	**455.714,29**

L'avanzo di amministrazione conseguito in sede di rendiconto 2016 pari ad €. 1.703.298,76 è stato applicato al bilancio 2017 per un importo di € 876.213,69 conseguentemente l'avanzo non applicato ammonta ad € 827.085,07, il quale comprende la quota del Fondo svalutazione crediti a garanzia dell'azione di recupero dei crediti stessi.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2017 con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali e quelle definitive sono:

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - ENTRATA					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1°	*Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa*	6.029.344,10	6.318.107,18	288.763,08	4,79%
TIT 2°	*Trasferimenti correnti*	594.000,00	675.206,24	81.206,24	13,67%
TIT 3°	*Entrate extratributarie*	1.168.850,00	1.138.720,81	-30.129,19	-2,58%
TIT 4°	*Entrate in conto capitale*	545.000,00	630.437,48	85.437,48	15,68%
TIT 5°	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	0,00	63.473,35	63.473,35	
TIT 6°	*Accensione prestiti*	0,00	0,00	0,00	
TIT 7°	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00%
TIT 9°	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	2.052.000,00	2.380.000,00	328.000,00	15,98%
	TOTALE TITOLI	11.589.194,10	12.405.945,06	816.750,96	
	Avanzo di amministrazione	0,00	876.213,69	876.213,69	
	Fondo pluriennale vincolato	850.528,74	1.922.408,16	1.071.879,42	
	Fondo iniziale di cassa	2.908.922,04	2.757.188,54	-151.733,50	
	TOT. GENERALE DELLE ENTRATE	**12.439.722,84**	**15.204.566,91**	**2.764.844,07**	22,23%

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - SPESA					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1°	*SPESE CORRENTI*	6.994.654,13	7.400.076,63	405.422,50	5,80%
TIT 2°	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	1.661.000,00	3.692.421,57	2.031.421,57	122,30%
TIT 3°	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARE*	0,00	0,00	0,00	
TIT 4°	*RIMBORSO PRESTITI*	532.068,71	532.068,71	0,00	0,00%
TIT 5°	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00%
TIT 7°	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	2.052.000,00	2.380.000,00	328.000,00	15,98%
	TOT. GENERALE DELLA SPESA	**12.439.722,84**	**15.204.566,91**	**2.764.844,07**	22,23%

Nel corso dell'esercizio il bilancio è stato più volte variato, tali variazioni sono state adottate in ragione della necessità di:

- Applicazione dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento degli investimenti;
- Adeguamento degli stanziamenti di entrata allo stato di accertamento delle entrate nel corso dell'esercizio, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;
- iscrivere a bilancio le spese relative a progetti specifici, finanziati da entrate di terzi, solo al momento dell'attribuzione del finanziamento;
- gestire gli stanziamenti di cassa che con la contabilità armonizzata sono connotati dalla natura autorizzatoria della spesa.

La quota di avanzo d'amministrazione applicata al bilancio 2017 pari a € 876.213,69, è stata destinata al finanziamento di spese d'investimento per € 827.800,00 cui si deve aggiungere l'importo di € 35.200,00, destinato al finanziamento del Fondo Crediti di difficile esazione attraverso lo svincolo di quote accantonate dopo l'effettivo incasso dei residui attivi oggetto di accantonamento. E' stato inoltre applicato l'avanzo accantonato per l'importo di € 13.213,69 destinato al finanziamento di spese correnti a titolo di trattamento di fine mandato amministrativo del Sindaco, trattamento erogato, a seguito della conclusione del mandato, nell'esercizio 2017.

Gli scostamenti in aumento delle previsioni delle entrate del titolo IV, che finanziano le relative spese in conto capitale, sono dovuti all'inserimento in corso d'anno, di nuovi finanziamenti ricevuti e/o comunicati, non prevedibili ad inizio anno.

Durante l'esercizio finanziario si è proceduto a variare il bilancio per l'alienazione della partecipazione (riduzione delle attività finanziarie) nella società P.M.V. - Patrimonio per la Mobilità Veneziana Spa non ritenuta strategica nel piano di razionalizzazione delle partecipate, in attuazione della deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 31 luglio 2017. La cessione del certificato azionario nominativo n. 21 per 915 azioni ordinarie emesso dalla Società Patrimonio per la Mobilità Veneziana Spa con atto n. 140 del Registro delle Girate Notaio Gasparotti Alberto ha portato nelle casse comunali la somma complessiva di € 63.473,35. Tali somme hanno finanziato interventi al titolo 2 – spese in c/capitale.

Nel corso dell'anno 2017 l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento sia ai fini del contenimento del debito sia in considerazione dei vincoli imposti dal meccanismo del Pareggio di Bilancio, pareggio di bilancio conseguibile con maggior difficoltà in presenza di indebitamento considerato che l'entrata rinveniente dalla contrazione del debito non viene conteggiata ai fini del conseguimento del saldo obiettivo.

In ultimo, si sottolinea come tutte le entrate accertate nel corso dell'anno 2017 sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato ed alle successive variazioni adottate nel corso dell'esercizio.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2017, con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni definitive e le risultanze del rendiconto sono:

CONFRONTO TRA PREVISIONE DEFINITIVA E RENDICONTO - ENTRATA					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1°	*Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa*	6.318.107,18	6.455.358,90	137.251,72	2,17%
TIT 2°	*Trasferimenti correnti*	675.206,24	487.665,22	-187.541,02	-27,78%
TIT 3°	*Entrate extratributarie*	1.138.720,81	1.201.137,65	62.416,84	5,48%
TIT 4°	*Entrate in conto capitale*	630.437,48	498.840,13	-131.597,35	-20,87%
TIT 5°	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	63.473,35	63.473,55	0,20	0,00%
TIT 6°	*Accensione prestiti*	0,00	0,00	0,00	
TIT 7°	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	1.200.000,00	0,00	-1.200.000,00	-100,00%
TIT 9°	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	2.380.000,00	1.068.189,58	-1.311.810,42	-55,12%
	TOTALE TITOLI	12.405.945,06	9.774.665,03	-2.631.280,03	
	Avanzo di amministrazione	876.213,69			
	Fondo pluriennale vincolato	1.922.408,16			
	Fondo iniziale di cassa	2.757.188,54			
	TOT. GENERALE DELLE ENTRATE	**15.204.566,91**	**9.774.665,03**	**-2.631.280,03**	-35,71%

Si evidenzia il corretto utilizzo delle poste contabili dei “servizi per conto terzi e partite di giro”, che sono state accertate ed impegnate per pari importo.

Al fine di consentire valutazioni più approfondite, nelle seguenti tabelle vengono riportati gli scostamenti tra previsioni definitive e rendiconto relativi sia alle entrate per tipologia:

TIPOLOGIA	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Previsione definitiva 2017	Rendiconto 2017	Minori o maggiori entrate
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tributi diretti	5.407.952,59	4.736.335,96	4.570.464,10	4.707.715,82	137.251,72
Tributi indiretti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Compartecipazione di tributi	5.603,56	0,00	0,00	0,00	
Fondi pereq. da amm. Centrali	1.279.243,33	1.737.586,55	1.747.643,08	1.747.643,08	0,00
Fondi pereq. dalla regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	**6.692.799,48**	**6.473.922,51**	**6.318.107,18**	**6.455.358,90**	137.251,72
Titolo II - Trasferimenti correnti					
Trasferimenti da amm. Pubbliche	529.867,38	441.402,13	675.206,24	487.665,22	-187.541,02
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da ist. Soc. private	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti dalla UE	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	**529.867,38**	**441.402,13**	**675.206,24**	**487.665,22**	-187.541,02
Titolo III - Entrate Extratributarie					
Vendita di beni e serv.e Prov. dalla gest.Beni	1.015.146,41	1.155.849,64	895.018,81	922.267,78	27.248,97
Proventi dall'att. controllo e repressione	82.086,66	31.742,58	7.000,00	19.445,38	12.445,38
Interessi attivi	314,26	245,49	2,00	1,94	-0,06
Altre entrate da redditi da capitale	192.750,88	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	245.619,93	290.419,78	236.700,00	259.422,55	22.722,55
Totale	**1.535.918,14**	**1.478.257,49**	**1.138.720,81**	**1.201.137,65**	62.416,84
Titolo IV - Entrate in conto capitale					
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	108.000,00	390.000,00	196.437,48	196.437,48	0,00
Trasferimenti in conto capitale	151.860,00	69.397,00	0,00	0,00	
Entrate da alienazione di beni mater. e imm	30.079,18	2.630,37	14.000,00	13.961,80	-38,20
Altre entrate in conto capitale	389.255,54	390.022,34	420.000,00	288.440,85	-131.559,15
Totale	**679.194,72**	**852.049,71**	**630.437,48**	**498.840,13**	-131.597,35
Titolo V - Entrate da riduzione di attivitaà finanziare					
Alienazione di attività finanziarie	9.115,00	0,00	63.473,35	63.473,55	0,20
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di att. finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	**9.115,00**	**0,00**	**63.473,35**	**63.473,55**	0,20
Titolo VI - Accenzione di prestiti					
Titolo VII - Anticipazioni da Istituti/Tesoriere			**1.200.000,00**		
Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro					
Entrate per partite di giro	933.451,75	970.119,50	2.120.000,00	1.057.949,53	-1.062.050,47
Entrate per conto terzi	16.227,76	22.618,91	260.000,00	10.240,05	-249.759,95
Totale	**949.679,51**	**992.738,41**	**2.380.000,00**	**1.068.189,58**	-1.311.810,42
TOTALE ENTRATE	**10.396.574,23**	**10.238.370,25**	**12.405.945,06**	**9.774.665,03**	251.280,03

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio e riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili evidenziando le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Nell'allegato al rendiconto sono evidenziate le previsioni ed i risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti.

Tributi diretti

IMU- Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Il nuovo principio ha portato a un ripensamento delle modalità con cui venivano accertate nel passato le entrate dovendo procedere alle rettifiche degli accertamenti a residuo.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017
1.01.01.06.001	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA I.M.U.	1.361.743,56	1.423.490,91	1.500.857,43	1.707.846,01	1.647.862,90

Le somma complessiva versata spontaneamente in autoliquidazione dell'imposta IMU nel corso del 2017 è in diminuzione rispetto al 2016 per effetto dei minori versamenti dei contribuenti, ed il risultato finale è un decremento di circa un 2% del gettito rispetto al 2016. Per quanto riguarda gli anni precedenti non è possibile confrontare il tend-storico a causa delle modifiche alle norme di settore che hanno interessato tale tipologia di entrate tributarie.

RECUPERO EVASIONE IMU - Le somme relative ad avvisi di accertamento sono state contabilizzate con riferimento alla data di notifica ed a fronte della difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti anche relativamente alla singola posizione accertata.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	0	243.494,14	405.450,48	231.558,73	535.011,22

TASI - il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013 ha subito una riduzione per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A/1,A/8 e A/9.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017
1.01.01.76.001	TASI IMPOSTA SERVIZI INDIVISIBILI COMUNALI	0	984.208,40	1.044.337,89	384.028,13	376.992,87

RECUPERO EVASIONE TASI – a partire dal secondo anno di introduzione della TASI l'ente ha iniziato il recupero del tributo accertando negli anni le seguenti somme:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017
1.01.01.76.002	RECUPERO EVASIONE TASI IMPOSTA SERVIZI INDIVISIBILI	0	0	24.507,78	8.230,54	13.141,76

RECUPERO EVASIONE ICI – Le somme relative a ruoli e/o accertamenti emessi prima dell'esercizio 2014 (anno di inizio della sperimentazione contabile) continuano ad essere contabilizzate per cassa.
Le somme relative ad avvisi di accertamento sono invece state contabilizzate con riferimento alla data di notifica considerato che in corso d'anno il principio contabile è stato modificato prevedendo che l'esigibilità decorre appunto dalla data di notifica e non dalla data in cui l'avviso diviene definitivo fermo restando la validità del titolo.
A fronte della difficoltà di riscossione e del conseguente avvio a riscossione coattiva delle entrate non incassate, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'intero importo del residuo attivo.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017
1.01.01.08.002	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI I.C.I.	117.424,86	166.106,03	371.617,38	366.393,23	125.158,21

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti. L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.
Si evidenzia che nel risultato di amministrazione sono contabilizzati residui attivi per un importo di **€.** 964.198,72 in parte già incassati alla data di redazione del rendiconto.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017
1.01.04.99.000	ADDIZIONALE IRPEF IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE (ADD.IRPEF COM.)	1.690.067,38	1.796.279,30	1.806.765,30	1.792.927,13	1.740.000,00

TRIBUTI INDIRETTI

TARES – Entrata tributaria riscossa sulla base della bollettazione da parte dell'ente Gestore del servizio. La Tares è stata sostituita dalla TARI puntuale a partire dal 2014; Tari puntuale che non è stata iscritta in bilancio poiché viene interamente accertata e riscossa dal soggetto gestore Veritas SPA.
La situazione al 31/12/206 e quindi a Rendiconto 2016 registrava un residuo attivo ancora da incassare pari ad € 113.602,12, mentre alla data di redazione della presente relazione l'ammontare del residuo attivo è pari all'importo di € 74.122,60 da incassare dai contribuente al quale è stato sottratto l'incasso pari ad € 20.594,10 (al netto di sanzioni ed interessi), incamerato dal gestore Veritas Spa nel 2017, da versamenti spontanei mediante F24 e da rateizzazioni in corso.
Sono stati eliminati residui attivi inesigibili rendicontati per € -19.885,42.

Come negli anni precedenti l'avanzo accantonato a tale titolo FCDE potrà essere svincolato solo per l'importo corrispondente agli incassi effettivi realizzati nell'anno.

IMPOSTA PUBBLICITA' – Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dallo stesso entro la chiusura del rendiconto. Il gettito dell'imposta ha avuto nel quinquennio il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017
1.01.01.53.000	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'.	203.609,81	178.027,86	171.624,65	175.878,95	187.747,37

T.O.S.A.P. (TASSA SULL'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE) - Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e del recupero evasione hanno avuto il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017
1.01.01.52.001	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	74.055,37	36.492,83	78.967,11	62.437,04	60.157,19
1.01.01.52.002	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE - RECUPERO EVASIONE	0	20.395,37	2.347,14	4.985,00	0

PUBBLICHE AFFISSIONI – Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dallo stesso entro la chiusura del rendiconto.

Fondi perequativi da amministrazioni centrali

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE – Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio ed è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo, che ammonta ad **€. 1.747.586,55** deve però essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU e del prelievo sull'IMU che viene effettuato per alimentare il fondo di solidarietà "nazionale", per un importo di **€ 368.736,33.**
Si evidenzia infine che il fondo ha subito un consistente incremento dal 2016, tale incremento è dovuto al fatto che attraverso il fondo sono state riconosciute le risorse non più dovute dai contribuenti a seguito dell'abrogazione della TASI sull'abitazione principale. Le risorse relative all'abrogazione della TASI sono state riconosciute quindi come aumento del Fondo di Solidarietà e aumento del gettito IMU a seguito della riduzione della detrazione applicata per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà a livello "nazionale".

La contribuzione erariale rappresentata dal Fondo sperimentale di riequilibrio e dal Fondo di Solidarietà ha avuto negli anni il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017
1.03.01.01.000	FONDO SPERIMENTALE RIEQUILIBRIO RISORSE FEDERALISMO MUNICIPALE	43.980,00	0	0	0	0
1.03.01.01.000	FONDO DI SOLIDARIETA' PER RISORSE FEDERALISMO MUNICIPALE	1.870.226,55	1.457.299,18	1.279.243,33	1.737.586,55	1.747.643,08

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO INVESTIMENTI - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet e che dal 2017 è destinato ad azzerarsi.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2012	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017
2.01.01.01.001	FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	72.365,72	64.878,60	57.315,84	46.338,61	9.323,84	0,00

E' evidente dalla tabella come si siano ridotte drasticamente le risorse negli anni fino ad azzerarsi completamente nel corso del 2017.

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU TERRENI AGRICOLI ANNO 2017 – Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2016 e 2017 è stato determinato in € 41.686,54 (contributo art. 1 co. 711 legge 147/2013).

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU IMMOBILI – Trasferimento compensativo dell'IMU sugli immobili di proprietà di imprese e destinati alla vendita (c.d. immobili merce) Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2017 è stato determinato in € 10.109,78 (contributo art. 3 dl 102/2013).

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI CEDOLARE SECCA – Trasferimento compensativo della cedolare secca incassata dal Ministero Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2017 è stato determinato in € 23.513,39 (minori introiti addizionale irpef - cedolare secca).

TRASFERIMENTI COMPESANTIVI IRPEF - Trasferimento compensativo della Addizionale Irpef incassata dal Ministero Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2017 è stato determinato in €34.657,55 (minori introiti addizionale irpef).

TRASFERIMENTI COMPESANTIVI ICI – ICI 2009-2010 - CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010 (ART 3 COMMA 3 DPCM 10 MARZO 2017) dell'imposta comunale sugli immobili presa a riferimento per le riduzioni di cui al citato comma 17 dell'art. 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, nel 2017 è stato determinato in € 21.724,71 (contributo gettito ici 2009 e 2010).

TRASFERIMENTI DA UNIONE DEI COMUNI DEL MIRANESE - Le somme trasferite dall'Unione dei Comuni per le funzioni trasferite dal 2015 nell'esercizio finanziario 2017 sono state pari a € 32.467,10 totalmente introitati.

Trasferimenti correnti da imprese

PROVENTI DERIVANTI DA SPONSORIZZAZIONI - Entrata accertata nell'esercizio 2017 nel quale è stato reso il servizio pari a € 0,00.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

VENDITA DI BENI – Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

VENDITA DI SERVIZI – Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.
Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI – Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione.
Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI – Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. Si evidenzia che tali proventi vengono incassati dall'Unione dei Comuni del Miranese e registrati nel titolo secondo del bilancio.
Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene rendicontata con specifica deliberazione.
In questa risorsa sono iscritte solamente le somme riscosse iscritte a ruolo coattivo da Agenzia delle Entrate Riscossioni, società questa che ha sostituito per legge dal 01/07/2017 Equitalia Spa e dalla società Abaco Spa affidataria del servizio riscossioni coattive mediante ingiunzioni fiscale.

Interessi attivi

INTERESSI ATTIVI – Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DELL' IVA

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:
- mensa scolastica;
- concessioni palestre;
- illuminazione votiva, operazioni cimiteriali e trasporti funebri;
- affitto locali attrezzati;
- trasporto alunni;
- partite diverse.

La gestione IVA dei servizi ha evidenziato un debito al 31/12/2017 pari ad €.1.163,88.

A partire dall'anno 2015 sono stati introdotti i meccanismi dello split payment e del reverse charge (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014) che hanno comportato per gli enti pubblici obblighi diversi a seconda del regime istituzionale o commerciale, relativamente alle cessioni di beni e prestazioni di servizi.

Per quanto riguarda il regime istituzionale, l'ente deve versare direttamente allo Stato l'imposta sul valore aggiunto applicata dai fornitori sulle fatture passive da loro emesse.
Tale meccanismo ha determinato la contabilizzazione in partite di giro dell'incasso della quota di iva trattenuta ai fornitori ed il successivo versamento all'Erario entro il 16 del mese successivo.

Per quanto riguarda, invece, il regime commerciale, l'iva trattenuta ai fornitori applicata sugli acquisti di beni e prestazioni di servizi essendo registrata contestualmente nei registri iva vendite ed acquisti, non genera credito, ma tutta l'iva a debito determinata dall'emissione di fatture attive dell'Ente e dall'incasso di corrispettivi deve essere versata mensilmente all'Erario, in quanto debito d'imposta.

Per quanto riguarda le attività con operazioni esenti l'iva a debito viene calcolata in base al meccanismo del pro-rata.

RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI - SPESE IN CONTO CAPITALE - SPESE PER ATTIVITA' FINANZIARIE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI - SPESE IN CONTO CAPITALE - SPESE PER ATTIVITA' FINANZIARIE PER MISSIONE

	Missione	Previsione definitiva	Rendiconto	Economie	% non utilizzo
01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**2.788.589,89**	**2.473.676,86**	**314.913,03**	**0,11**
	di cui spese correnti	2.745.665,61	2.445.730,51	299.935,10	10,92%
	e spese c/capitale	42.924,28	27.946,35	14.977,93	
02	**GIUSTIZIA**	**0,00**	**0,00**		
	di cui spese correnti	0,00	0,00		
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
03	**ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**	**404.920,76**	**402.885,66**	**2.035,10**	**0,50%**
	di cui spese correnti	224.176,00	223.489,40	686,60	0,31%
	e spese c/capitale	180.744,76	179.396,26	1.348,50	0,75%
04	**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLA STUDIO**	**1.376.896,90**	**1.140.642,65**	**236.254,25**	**17,16%**
	di cui spese correnti	1.091.752,00	1.001.571,95	90.180,05	8,26%
	e spese c/capitale	285.144,90	139.070,70	146.074,20	51,23%
05	**TUTELA E VALORIZZAZ. DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**	**741.391,57**	**709.937,29**	**31.454,28**	**4,24%**
	di cui spese correnti	274.990,00	262.923,20	12.066,80	4,39%
	e spese c/capitale	466.401,57	447.014,09	19.387,48	4,16%
06	**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**	**578.052,00**	**503.619,34**	**74.432,66**	**12,88%**
	di cui spese correnti	178.052,00	169.293,87	8.758,13	4,92%
	e spese c/capitale	400.000,00	53.679,54	346.320,46	86,58%
07	**TURISMO**	**500,00**	**500,00**	**0,00**	**0,00%**
	di cui spese correnti	500,00	500,00	0,00	0,00%
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
08	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**83.614,00**	**37.000,00**	**46.614,00**	**55,75%**
	di cui spese correnti	500,00	0,00	500,00	100,00%
	e spese c/capitale	83.114,00	37.000,00	46.114,00	55,48%
09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**263.300,00**	**228.266,40**	**35.033,60**	**13,31%**
	di cui spese correnti	183.300,00	179.144,30	4.155,70	2,27%
	e spese c/capitale	80.000,00	49.122,10	30.877,90	38,60%
10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**	**2.434.729,89**	**1.566.204,50**	**868.525,39**	**35,67%**
	di cui spese correnti	422.488,69	411.619,00	10.869,69	2,57%
	e spese c/capitale	42.924,28	27.946,35	14.977,93	34,89%
11	**SOCCORSO CIVILE**	**11.300,00**	**10.000,00**	**1.300,00**	**11,50%**
	di cui spese correnti	11.300,00	10.000,00	1.300,00	11,50%
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**1.903.705,29**	**1.637.197,34**	**266.507,95**	**14,00%**
	di cui spese correnti	1.761.854,43	1.582.791,20	179.063,23	10,16%
	e spese c/capitale	180.744,76	179.396,26	1.348,50	0,75%

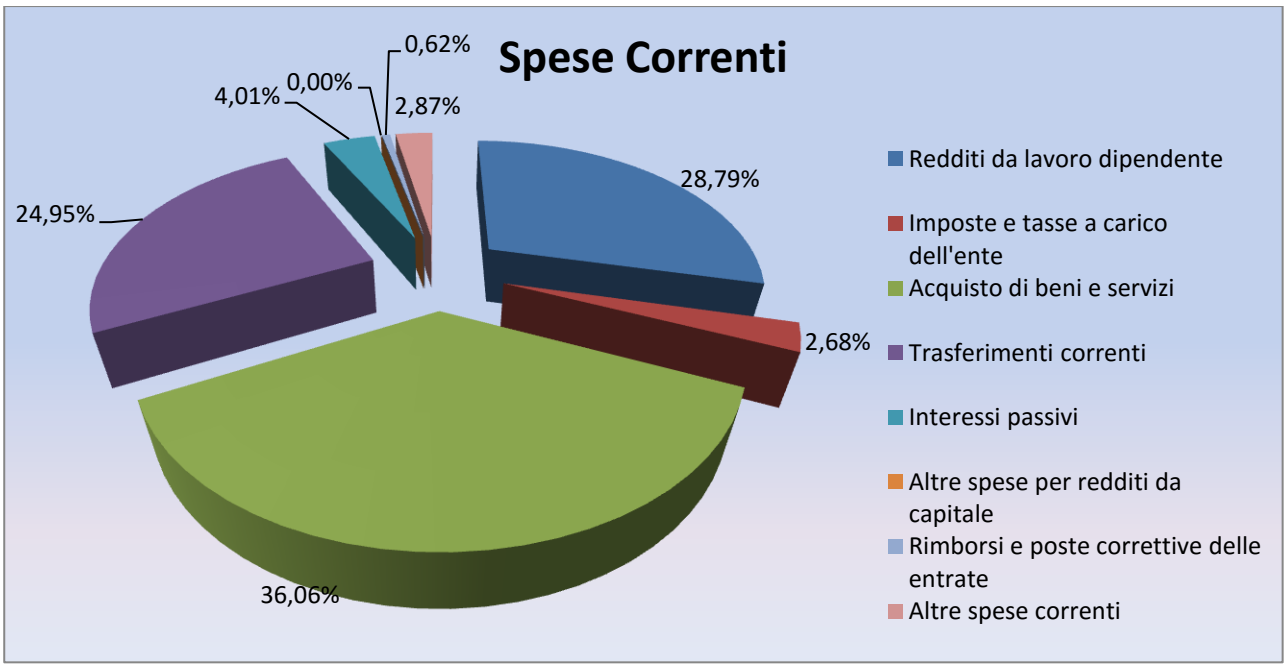
RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI - SPESE IN CONTO CAPITALE - SPESE PER ATTIVITA' FINANZIARIE PER MISSIONE					
14	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA'***	**32.050,00**	**31.467,78**	**582,22**	**1,82%**
	di cui spese correnti	32.050,00	31.464,78	585,22	1,83%
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**0,00**	**0,00**		
	di cui spese correnti	0,00	0,00		
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
16	***AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA***	**0,00**	**0,00**		
	di cui spese correnti	0,00	0,00		
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
17	***ENERGIA E DVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE***	**0,00**	**0,00**		
	di cui spese correnti	0,00	0,00		
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
18	***RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI***	**0,00**	**0,00**		
	di cui spese correnti	0,00	0,00		
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
19	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***	**0,00**	**0,00**		
	di cui spese correnti	0,00	0,00		
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**209.308,90**	**0,00**	**209.308,90**	**100,00%**
	di cui spese correnti	209.308,90	0,00	209.308,90	100,00%
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
50	***DEBITO PUBBLICO***	**796.207,71**	**796.205,59**	**2,12**	**0,00%**
	di cui spese correnti	264.139,00	264.137,49	1,51	0,00%
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
60	***ANTICIPAZIONI FINANZIARIE***	**0,00**	**0,00**		
	di cui spese correnti	0,00	0,00		
	e spese c/capitale	0,00	0,00		
	TOTALE SPESE CORRENTI	**7.400.076,63**	**6.582.665,76**	**817.410,87**	**11,05%**
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**3.692.421,57**	**2.422.866,55**	**1.269.555,02**	**34,38%**

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

Macroaggregato	*Previsione definitiva*	*Rendiconto*	*Economie*	*% non utilizzo*
101 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.984.361,88	1.895.127,25	89.234,63	4,50%
102 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	193.636,00	176.682,47	16.953,53	8,76%
103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.482.492,41	2.373.713,40	108.779,01	4,38%
104 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.875.180,50	1.642.690,79	232.489,71	12,40%
107 - INTERESSI PASSIVI	264.139,00	264.137,49	1,51	0,00%
108 - ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00		
109 - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	61.883,93	41.110,24	20.773,69	33,57%
110 - ALTRE SPESE CORRENTI	538.382,91	189.204,12	349.178,79	64,86%
TITOLO I SPESE CORRENTI	**7.400.076,63**	**6.582.665,76**	**817.410,87**	**11,05%**

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA SPESA CORRENTE



Le tabelle sopra esposte, come già accennato, consentono una lettura della spesa corrente riepilogata per macroaggregato.

Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente - la spesa di personale di cui al Macroaggregato 101 (Redditi da lavoro dipendente) ammonta ad €. 1.895.127,25 (incluso F.P.V. 2017). La spesa di personale calcolata ai sensi dalla circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad €. 1.755.428,05 (incluso F.P.V. 2017) . Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2017 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato per €. 83.736,18.

Si evidenzia che nel macroaggregato non compaiono le spese di personale della Polizia Municipale poiché trasferite all'Unione dei Comuni del Miranese e imputati al macroaggregato 104 – Trasferimenti Correnti per l'importo complessivo di € 191.500,00;

Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente - riguarda l'IRAP sulle retribuzioni da lavoro dipendente, redditi assimilati e prestazioni autonome, l'imposta di registro, e imposte e tasse diverse;

Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi - comprende tutti gli acquisti di beni di consumo per gli uffici (es. carta, cancelleria, stampati, materiale per le apparecchiature informatiche), il carburante per i mezzi comunali, le pubblicazioni, gli acquisti di materiale di facile consumo utilizzati per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, etc. Comprende, le utenze (riscaldamento, energia elettrica e telefonia), la manutenzione ordinaria al patrimonio comunale, le spese per gli organi istituzionali e le prestazioni diverse. Infine sono ricompresi in questo macroaggregato l'utilizzo beni di terzi quali i fitti passivi, i rimborsi delle spese per i locali in affitto, il noleggio dei fotocopiatori.

.

Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti – in questo macroaggregato vengono allocati i contributi che l'amministrazione assegna ad associazioni ed enti nel campo sociale, culturale per particolari attività, sono altresì considerate anche le quote a favore delle Scuole Materne parrocchiali nonché il trasferimento all'ULSS per l'esercizio delle deleghe in campo sociale. Come riferito relativamente al Macroaggregato 101 si precisa che a partire dal 2015 sono state iscritte le spese del personale trasferite all'Unione dei Comuni del Miranese.

Macroaggregato 107 - Interessi passivi - annovera le somme relative alle quote di interessi passivi delle rate di ammortamento dei mutui pari a € 264.137,49, la cui quota capitale viene invece imputata al titolo 6° della spesa.

Macroaggregato 109 – Altre spese correnti - Sono compresi in questo macroaggregato il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e il fondo svalutazione crediti. Vi sono Inoltre classificate le spese relative alle assicurazioni, gli sgravi e rimborsi di tributi e proventi, il rimborso IVA a debito del comune da versare allo Stato e tutte quelle spese a carattere straordinario non riconducibili ai macroaggregati sopracitati.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Con riferimento all'art.167 del D.Lgs. n.267/2000 ed al principio applicato della contabilità finanziaria, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

In merito alla determinazione del fondo svalutazione crediti il principio recita: "*Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc….. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo di svalutazione crediti, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo svalutazione crediti" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata*."

Nelle tabella sotto riportata viene evidenziato il calcolo per ciascuna entrata soggetta a "svalutazione" l'ammontare del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione calcolato in sede di assestamento generale. Si evidenzia che in alcuni casi l'accantonamento è stato calcolato puntualmente soprattutto per quanto riguarda i crediti tributari per i quali si è tenuto conto del comportamento del contribuente negli anni.

Entrata soggetta ad accantonamento	Importo Accantonato a Bilancio Assestato	Residui attivi da comp.	Importo accantonato in avanzo di amministrazione
TOSAP - Tassa Occupazione Suolo ed Aree Pubbliche	5.910,78	2.329,51	2.329,51
ICI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	47.890,77	8.474,75	8.474,75
IMU - IMPOSTA MUNICIPALE	77.267,25	262.886,06	262.886,06
TASI –TSSA SUI SERVIZI	4.227,55	5.460,00	5.460,00
PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	36.173,54	25.555,85	25.555,85
PROVENTI SERVIZI SOCIALI CAP. 1340 -1343	9.995,12	1.656,93	1.656,93
RIMBORSI SERVIZI SOCIALE CAP. 1673	5.643,33	5.359,60	5.359,60
SANZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	0,00	5.398,04	5.398,04
CONCESSIONE AREE ANTENNE TELEFONIA	3.101,17	0,00	0,00
SANZIONI CODICE DELLA STRADA - RECUPERO	0,00	0,00	0,00
INTROITI E RECUPERI VARI	0,00	3.312,52	3.312,52
Totale complessivo	**190.209,51**	**320.433,26**	**320.433,26**

L'importo calcolato in sede di assestamento, come si vedrà nel proseguo, è stato assunto come dato per il calcolo del rispetto del Pareggio di Bilancio.

A fronte di uno stanziamento che in sede di assestamento di bilancio è stato determinato in €. 190.209,51 , in sede di rendiconto si ritiene di vincolare la quota di €. 320.433,26 per l'anno 2017, pari all'importo complessivo dei residui attivi di competenza soggetti al Fondo FCDE. E' stato inoltre mantenuto l'accantonamento per l'importo di € 468.123,15 per i residui provenienti dagli anni antecedenti il 2017. Il totale dell'accantonamento risulta quindi pari ad € 788.556,41che come anticipato, trattando delle singole entrate, verrà svincolato in ragione degli incassi che si realizzeranno nel corso dell'anno.

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del Fondo stratificata negli anni:

	Importo Accantonato
Anno 2013	114.322,12
Anno 2014	6.548,57
Anno 2015	386.665,22
Anno 2016	216.216,15
Anno 2017	64.804,35
Totale	**788.556,41**

Il Dirigente del Settore Economico e Contabile ha certificato la congruità del Fondo FCDE nel suo ammontare accantonato nell'avanzo di amministrazione del rendiconto 2017.

RIEPILOGO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATO

Macroaggregato	*Previsione definitiva*	*Rendiconto*	*Economie*	*% non utilizzo*
201 - TRIBUTI IN C/CAPITALE A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00		
202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI	2.295.176,87	2.298.866,55	-3.689,68	-0,16%
203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	44.180,00	124.000,00	-79.820,00	0,00%
204 - TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00%
205 - ALTRE SPESE IN C/ CAPITALE	1.644.220,00	0,00	1.644.220,00	0,00%
TOTALE SPESE C/CAPITALE	**3.983.576,87**	**2.422.866,55**	**1.560.710,32**	**39,18%**

RIEPILOGO DELLE SPESE PER INCREMENTO ATT. FINANZIARIE PER MACROAGGREGATO

Macroaggregato	*Previsione definitiva*	*Rendiconto*	*Economie*	*% non utilizzo*
301 - ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00%
302 - CONCESSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00%
303 - ALTRE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

Le tabelle su-esposte permettono un'analisi della spesa riepilogata per macroaggregato.

Le spese di investimento sono state previste definitivamente a bilancio per un importo complessivo di €. 3.692.421,57 e sono state impegnate nell'esercizio finanziario 2017 per un importo di 2.422.866,55, pari ad una percentuale di realizzo pari a circa il 65,62%.

La percentuale di minor utilizzo delle somme stanziate è stata determinata principalmente dal fatto che alcuni impegni, per effetto dell'imputazione secondo esigibilità sono stati re-imputati al 2017. In particolare nel 2017 gli impegni re-imputati secondo esigibilità a spese in conto capitale ammontano complessivamente ad € 504.194,90. Si evidenzia che nell'esercizio 2017 gli impegni re-imputati sempre attraverso il meccanismo del Fondi Pluriennale Vincolato ammontavano ad 1.758.621,57.

Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi - comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2017. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Macroaggregato 203 – Contributi agli investimenti – comprende i trasferimenti in conto capitale per la realizzazione di opere che vanno ad aumentare il patrimonio comunale

Macroaggregato 205 - Altre spese in conto capitale - comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

La programmazione delle opere è stata eseguita in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 18/04/2016 n° 50 e sulla base delle norme e dei modelli previsti dal Decreto 09.06.2005 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Infatti l'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 stabilisce che l'attività di realizzazione dei Lavori Pubblici di ogni singolo intervento di importo superiore a €.100.000,00, si deve svolgere sulla base di un programma triennale e sulla base dell'elenco annuale.

L'elenco annuale contiene tutte le opere previste nel primo esercizio finanziario di riferimento del programma triennale ed attesta che le stesse sono conformi agli strumenti urbanistici.
Pertanto le opere e gli interventi di manutenzione straordinaria inclusi per programma annuale 2017 coincidono con gli stanziamenti delle spese di investimento previsti nel bilancio di previsione 2017.

Macroaggregato 301 – Le spese per incremento di attività finanziarie si riferiscono all'operazione di acquisto di partecipazioni.

RIEPILOGO DELLE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Macroaggregato	*Previsione definitiva*	*Rendiconto*	*Economie*	*% non utilizzo*
4**03 -** RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE	532.068,71	532.068,10	0,61	0,00%
TOTALE RIMBORSO PRESTITI	**532.068,71**	**532.068,10**	**0,61**	**0,00%**

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso per effetto del pagamento delle quote capitale annuali dei mutui contratti:

Anno	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**
Residuo debito	8.338.095,53	7.801.121,52	6.815.230,13	6.323.599,21	5.812.985,98
Nuovi prestiti	0	0	0	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	536.974,01	515.391,00	491.630,92	510.613,23	532.068,10
Estinzioni anticipate	0	470.500,39	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-(da specif.)				0,00	0,00
Totale fine anno	**7.801.121,52**	**6.815.230,13**	**6.323.599,21**	**5.812.985,98**	**5.280.917,88**

Si precisa inoltre quanto segue:

1) l'ente non ha prestato a favore di terzi alcuna garanzia principale o sussidiaria e conseguentemente non sono state avanzate richieste di escussione nei confronti dell'ente;
2) L'ente non ha sostenuto oneri o assunto impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Si riportano di seguito gli interventi finanziati nel 2017:

Codice bilancio	Capitolo	Articolo	Descrizione	Impegnato CO 2017
01.08.2.02.01.07.000	7440	0	HARDWARE	27.946,35
05.01.2.02.01.10.999	7450	1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE VILLA FARSETTI	209.087,86
05.01.2.02.01.10.999	7450	2	RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE NORD VILLA FARSETTI	232.926,23
09.03.2.02.01.09.999	7457	0	STRAORDINARIA MANUTENZIONEFABBRICATI COMUNALI	29.122,10
04.02.2.02.01.05.999	7581	0	ATTREZZATURE SCUOLE	10.981,15
04.02.2.02.01.09.003	7631	0	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE E PALESTRE	35.522,50
04.02.2.02.01.09.003	7661	30	SCUOLA SANT'ANGELO	14.000,00
04.02.2.02.01.09.003	7681	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	78.567,05
12.09.2.02.01.09.015	8020	0	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	44.880,86
12.09.2.02.01.09.015	8050	0	COSTRUZIONE CAPPELLINE DI FAMIGLIA CIMITERI COMUNALI	9.525,22
06.01.2.02.01.09.016	8416	0	IMPIANTO SPORTIVO DI STIGLIANO	107.216,98
06.01.2.02.01.09.016	8417	0	IMPIANTO SPORTIVO DI VETERNIGO	150.616,35
05.02.2.02.01.99.001	8430	0	ACQUISTO PATRIMONIO LIBRARMACCHINE E ATTREZZATURE XBIBLIOTECA COMUNALE	5.000,00
06.01.2.02.01.09.016	8469	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ALLE NORMATIVE	48.562,14
06.01.2.02.01.09.000	8483	0	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E E GIOCHI	27.930,00
10.05.2.02.01.09.012	8503	0	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI EPIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89	308.080,68
10.05.2.02.01.09.012	8558	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIASTRADE COMUNALI	183.000,00
09.01.2.02.01.09.010	8559	80	OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA-RIPRISTINO/ESCAVAZIONE	20.000,00
10.05.2.02.01.09.012	8563	0	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	256.523,71
10.05.2.02.01.09.012	8565	0	SEGNALETICA STRADALE	3.855,20
10.05.2.02.01.09.012	8567	0	ADEGUAMENTI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	63.000,00
10.05.2.02.01.09.012	8601	0	SISTEMAZIONE VIABILITA' E ARREDO URBANO LUNGO SP-33 VIA DESMAN CENTRO VETERNIGO	280.077,18
10.05.2.02.01.09.012	8602	0	SISTEMAZIONE CENTRO DI CASELLE	60.048,73
08.01.2.02.03.99.001	8699	1	SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI - REDAZIONI PIANI URBANISTICI	13.000,00
08.01.2.03.04.01.000	8705	0	CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STABILI ADIBITI AL CULTO (ONERI)	24.000,00
03.01.2.02.01.99.999	8800	1	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	79.396,26
03.02.2.03.01.01.001	8802	0	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	100.000,00
			Titolo:2. Spese in conto capitale	**2.422.866,55**

Agli interventi riportati nella tabella soprastante devono essere aggiunti gli interventi in fase di realizzazione e la cui relativa spesa è esigibile nel corso del 2018.

In particolare:

Codice bilancio	Capitolo	Articolo	Descrizione	Impegnato FPV 2^anno 2017
01.08.2.02.01.07.000	7440	0	HARDWARE	14.229,47
04.02.2.02.01.05.999	7581	0	ATTREZZATURE SCUOLE	3.908,00
04.02.2.02.01.09.003	7631	0	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE E PALESTRE (E2223 M)	9.900,00
04.02.2.02.01.09.003	7681	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	101.700,00
12.09.2.02.01.09.015	8020	0	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	46.970,00
12.09.2.02.01.09.015	8050	0	COSTRUZIONE CAPPELLINE DI FAMIGLIA CIMITERI COMUNALI	40.474,78
06.01.2.02.01.09.016	8416	0	IMPIANTO SPORTIVO DI STIGLIANO	27.783,02
06.01.2.02.01.09.016	8417	0	IMPIANTO SPORTIVO DI VETERNIGO	13.826,52
06.01.2.02.01.09.000	8483	0	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E E GIOCHI	12.070,00
10.05.2.02.01.09.012	8503	0	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI EPIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89	32.000,00
10.05.2.02.01.09.012	8558	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIASTRADE COMUNALI	20.000,00
09.01.2.02.01.09.010	8559	80	OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA-RIPRISTINO/ESCAVAZIONE	10.000,00
10.05.2.02.01.09.012	8563	0	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	128.093,11
10.05.2.02.01.09.012	8567	0	ADEGUAMENTI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	7.240,00
08.01.2.02.03.99.001	8699	1	SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI - REDAZIONI PIANI URBANISTICI	12.000,00
08.01.2.03.04.01.000	8705	0	CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STABILI ADIBITI AL CULTO (ONERI)	24.000,00
			Titolo:2. Spese in conto capitale	**504.194,90**

D) Riaccertamento ordinario dei residui

Ai sensi dell'art. 228 del D.lgs. 267/2000 è stato effettuato prima dell'approvazione del Rendiconto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Il riaccertamento è stato approvato, previo parere favorevole dell'organo di revisione contabile, con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 13/02/2018.
Si evidenzia che nel corso del 2017, il Dirigente del Settore Contabile, non ha proceduto nel corso dell'esercizio 2017 alla re imputazione di spese in c/capitale e spese correnti.

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2017, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

L'adozione da parte della Giunta Comunale della delibera di riaccertamento ordinario dei residui e conseguente variazione al bilancio di previsione finanziario 2018, attraverso l'applicazione del fondo pluriennale vincolato, ha comportato:

- il riaccertamento e/o la reimputazione di accertamenti e impegni all'esercizio 2017, anche a mezzo del fondo pluriennale vincolato;
- l'eliminazione di residui attivi e passivi dichiarati insussistenti e/o inesigibili;
- la dichiarazione di economie sul Fondo Pluriennale Vincolato;

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni degli anni precedenti si conclude pertanto nelle seguenti risultanze finali:

- eliminazione residui attivi per l'importo di € 239.337,68 (competenza + residui);
- eliminazione di residui passivi per l'importo di € 91.753,64 (competenza + residui);
- economie su fondo pluriennale vincolato 2017 pari ad € 35.718,63;

residui reimputati al 2018 con la Deliberazione di Giunta Comunale in occasione del riaccertamento ordinario ammontano complessivamente € 635.568,91 di cui € 131.374,01 in parte corrente ed € 504.194,90 in parte capitale. L'importo complessivo delle re-imputazioni ammonta ad € 131.374,01 in parte corrente ed € 504.194,90 in parte capitale.

I Residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni sono i seguenti:

Soggetto Debitore		Anno del residuo	IMPORTO
REGIONE DEL VENETO	RE	2011	123.076,92

Trattasi di un contributo in conto capitale a fronte di lavori eseguiti e rendicontati e per i quali si attende il pagamento. Si segnala che l'erogazione del suddetto contributo, relativo alla realizzazione dei lavori eseguito SP33 per sistemazione del centro a Veternigo di Santa Maria di Sala, è stato sollecitato alla Regione Veneto.
Non risultano invece residui passivi aventi un'anzianità superiore ai cinque anni.

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.
Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di stato patrimoniale e di conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento.
Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.
La durata prevista per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi dei relativi oneri accessori e risultano esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.
Tale criterio di valutazione non ha subito deroghe in seguito all'emanazione di specifiche leggi di rivalutazione.
L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.
Le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto a quelle degli esercizi precedenti.
L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.
La durata prevista per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespiti, risulta la seguente:

Tipologia beni	***Coefficiente annuo***	***Tipologia beni***	***Coefficiente annuo***
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	*Equipaggiamento e vestiario*	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	*Materiale bibliografico*	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	*Mobili e arredi per ufficio*	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	*Mobili e arredi per alloggi e pertinenze*	10%
Macchinari per ufficio	20%	*Mobili e arredi per locali ad uso specifico*	10%
Impianti e attrezzature	5%	*Strumenti musicali*	20%
Hardware	25%	*Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale*	2%

Oltre alle sistematiche riduzioni di valore costituite dall'ammortamento, ogni immobilizzazione materiale è, inoltre, soggetta ad un periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole di valore. Ove ciò si verifichi, tale ulteriore riduzione sarà riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione e

un'aggiornata stima della vita utile residua con conseguente effetto, negli esercizi successivi, sul suo ammortamento. La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore, avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove rilevante, al loro valore di mercato.
I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.
Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Immobilizzazioni finanziarie
Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.
Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Ai fini della redazione del rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto. Nei confronti delle società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti.
Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni l'ente ha richiesto in data 12/02/2018 via PEC, alle società Veritas Spa e Actv Spa, lo schema di bilancio da approvarsi in assemblea. Alle richieste non è stato dato seguito nel senso che non sono stati trasmessi gli schemi di bilancio e conseguentemente, come previsto dal principio, la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto.

Crediti verso Fornitori
I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).
La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.
I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.
Nel conto economico 2017 i crediti sono stati svalutati per l'importo di € 307.914,92 portando il Fondo svalutazione crediti all'importo complessivo di € 671.599,83.

Debiti verso fornitori.
I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide
Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.
La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:
- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.
Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e

sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

Imposte sul reddito dell' esercizio

L’onere per le imposte sul reddito di competenza dell’esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e della normativa vigente in tema di I.r.a.p..

Conto Economico

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare (di provenienza civilistica), con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale sulla base del nuovo modello definito nell'ambito della sperimentazione del nuovo sistema contabile.

Nel conto economico sono stati inseriti gli ammortamenti relativi al patrimonio immobiliare dell'ente e "sterilizzati" delle quote relative a conferimenti di capitale a fondo perduto (c.d. ammortamenti attivi). Tali quote sono state classificate nella voce proventi diversi e portate in diminuzione "secondo i principi contabili del decreto legislativo 118 del 2011 alle voce di stato patrimoniale "risconti passivi".

Gli ammortamenti economici non vengono finanziati nel bilancio di previsione in forza della deroga di legge introdotta dalla Finanziaria 2002, per non gravare di ulteriori imposte i cittadini.

Il conto economico della gestione evidenzia i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		CONTO ECONOMICO	2017	2016
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1		Proventi da tributi	4.707.715,82	4.717.192,94
2		Proventi da fondi perequativi	1.747.643,08	1.737.624,75
3		**Proventi da trasferimenti e contributi**	842.985,55	**1.004.315,41**
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*487.665,22*	441.402,13
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	*174.530,69*	174.530,69
	c	*Contributi agli investimenti*	*180.789,64*	388.382,59
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**751.604,81**	**1.154.108,03**
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*330.751,40*	352.051,56
	b	*Ricavi della vendita di beni*		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*420.853,41*	802.056,47
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8		Altri ricavi e proventi diversi	276.523,69	98.018,83
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**8.326.472,95**	**8.711.259,96**
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	- 54.768,40	- 54.872,06
10		Prestazioni di servizi	- 2.095.729,72	- 2.203.860,14
11		Utilizzo beni di terzi	- 147.471,98	- 143.227,49
12		Trasferimenti e contributi	- 1.766.690,79	- 1.693.930,78
	a	*Trasferimenti correnti*	- *1.642.690,79*	- 1.659.750,78
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	- *100.000,00*	
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	- *24.000,00*	- 34.180,00
13		Personale	- 1.895.127,25	- 1.905.169,47
14		Ammortamenti e svalutazioni	- 1.442.886,26	- 1.452.824,39
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	- *9.923,15*	- *11.342,90*
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	- *1.125.048,19*	- *1.441.481,49*
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*		
	d	*Svalutazione dei crediti*	- *307.914,92*	
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-		
16		Accantonamenti per rischi		
17		Altri accantonamenti	- 1.675,64	- 259.556,03
18		Oneri diversi di gestione	- 136.057,79	- 122.090,75
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	- **7.540.407,83**	- **7.835.531,11**
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**786.065,12**	**875.728,85**

		CONTO ECONOMICO	2017	2016
		Proventi finanziari		
19		Proventi da partecipazioni		0,00
	a	*da società controllate*		
	b	*da società partecipate*		
	c	*da altri soggetti*		
20		**Altri proventi finanziari**	1,94	245,49
		Totale proventi finanziari	**1,94**	**245,49**
		Oneri finanziari		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	- **264.137,49**	**-287.622,70**
	a	*Interessi passivi*	- *264.137,49*	- *287.622,70*
	b	*Altri oneri finanziari*		
		Totale oneri finanziari	- **264.137,49**	- **287.622,70**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- **264.135,55**	- **287.377,21**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni		
23		Svalutazioni		
		TOTALE RETTIFICHE (D)		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		Proventi straordinari	**474.436,00**	**140.291,08**
	a	*Proventi da permessi di costruire*		
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	*397.000,65*	69.397,00
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*77.435,35*	*68.263,71*
	d	*Plusvalenze patrimoniali*		*2.630,37*
	e	*Altri proventi straordinari*		
		Totale proventi straordinari	**474.436,00**	**140.291,08**
25		Oneri straordinari	-460.944,22	-45.696,56
	a	*Trasferimenti in conto capitale*		
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	- *460.944,22*	- *42.265,68*
	c	*Minusvalenze patrimoniali*		
	d	*Altri oneri straordinari*		- *3.430,88*
		Totale oneri straordinari	- **460.944,22**	- **45.696,56**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**13.491,78**	**94.594,52**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**535.421,35**	**682.946,16**
26		Imposte (*)	121.429,50	120.574,73
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**413.991,85**	**562.371,43**

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Conto del Patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 e dall'art.230 del D.Lgs. n°267/2000 per quanto compatibile, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio. Gli inventari, completati e ricostruiti ai sensi dell'art.116 del D.Lgs. n. 77/95 e s.m.i. sono puntualmente aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio. Si evidenzia inoltre che è stata ulteriormente operata la riclassificazione dei beni iscritti nell'inventario grazie anche alla nuova procedura inventario messa a disposizione dalla software house.

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni dalla contabilità economica, ed evidenziando il seguente elenco di problematiche:

- nel conto del Patrimonio sono stati contabilizzati gli incrementi delle immobilizzazioni in conseguenza delle fatture ricevute;
- le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento;
- le entrate per conferimento di capitali a fondo perduto (periodo 1999-2013), per oneri di urbanizzazione (periodo 1999-2013) che hanno finanziato le immobilizzazioni vengono accantonate e ridotte anno per anno, imputando tra i ricavi del conto economico (alla voce proventi diversi) una quota pari alla percentuale di ammortamento dei beni patrimoniali alla cui realizzazione hanno contribuito (è la cosiddetta operazione di "sterilizzazione degli investimenti" che consente di non far gravare sulla determinazione delle tariffe dei servizi le quote di ammortamento relative a beni realizzati con capitali di terzi);
- a partire dall'esercizio 2014 le entrate per conferimento di capitali a fondo perduto, in applicazione dei nuovi principi contabili sono classificate quali proventi della gestione, e le quote non di competenza dell'esercizio vengono contabilizzate tra i risconti passivi; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di conferimenti in conto capitale relative agli esercizi precedenti sono state giro-contate alla voce dei risconti passivi e la relativa sterilizzazione avverrà con questo nuovo meccanismo.
- gli oneri di urbanizzazione che finanziano spese di investimento, in ossequio ai nuovi principi contabili, sono contabilizzati dal 2015 nel patrimonio netto quale quota delle riserve da permessi di costruire; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di oneri di urbanizzazione relative agli esercizi precedenti sono state giro-contate alla predetta voce del patrimonio netto;
- nei conti d'ordine sono stati registrati:

- gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato, sia con riferimento a quello di parte corrente che a quello in conto capitale.
- I beni di terzi in uso e in particolare i beni di cui al leasing in costruendo con il quale è stato realizzata l'impianto di Stigliano e la realizzazione della mensa. L'importo è pari al debito residuo del leasing.

Il conto del patrimonio dell'esercizio 2017 chiude con un patrimonio netto pari ad € **35.414.836,29**, con un aumento pari ad **€. 688.807,39** rispetto a quello del 2016 che ammontava ad €.34.726.028,90.

L'aumento del "Patrimonio netto" pari ad **€. 688.807,39** è dovuto alla contabilizzazione per **€ 413.991,85** del risultato economico dell'esercizio, dalla contabilizzazione dei permessi di costruire per **€ 288.440,85,** dall'incremento della riserva da capitale per € 2.472,52 e dalla rettifica Iva beni Titolo secondo per € -16.097,83 per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011.

Si espone di seguito la ricostruzione del Patrimonio Netto Finale:

Patrimonio netto Iniziale	**34.726.028,90**
Riserva permessi costruire	288.440,85
Differenza Riserva da capitale	2.472,52
Rettifica Iva Beni al Tit. 2	-16.097,83
Utile di esercizio	413.991,85
Patrimonio netto Finale	**35.414.836,29**

Per quanto riguarda l'attivo circolante e in particolare i crediti si evidenzia che i Residui attivi da conto finanziario non trovano piena corrispondenza nell'ammontare dei crediti esposti nel Conto del Patrimonio poiché si è proceduto negli anni alla svalutazione dei crediti. Si riporta a tal fine al tabella di raccordo:

		Conto del Patrimonio	Conto Finanziario	Stralcio da Conto Finanziario *	Conto finanziario rettificato	Fondo Svalutazione
Entrata	**Titolo 1**	1.719.867,19	2.234.867,02	156.600,00	2.391.467,02	671.599,83
Totale		**1.719.867,19**	**2.234.867,02**	**156.600,00**	**2.391.467,02**	**671.599,83**
Entrata	**Titolo 2**	9.117,31	9.117,31		9.117,31	
Entrata	**Titolo 4**	266.540,74	266.540,74		266.540,74	
Entrata	**Totale 2 + 4**	**275.658,05**	**275.658,05**		**275.658,05**	
Entrata	**Titolo 3**	90.991,92	90.991,92		90.991,92	
Totale		**2.086.517,16**	**2.601.516,99**		**2.601.516,99**	
Entrata	**Titolo 9**		1.606,00			-
Parifica conto Finanziario			**2.603.122,99**	**Totale Fondo Svalutazione**		**671.599,83**

Si evidenzia inoltre che in base alla modifica del principio contabile sono state appostae nel Patrimonio netto le riserve indisponibili nette per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

Si riportano le risultanze contabili del conto del patrimonio dell'esercizio 2017 diviso in due parti:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			**A**	**A**
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		***Immobilizzazioni immateriali***			**BI**	**BI**
	1	Costi di impianto e di ampliamento			**BI1**	**BI1**
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			**BI2**	**BI2**
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	10.165,04	7.467,59	**BI3**	**BI3**
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			**BI4**	**BI4**
	5	Avviamento			**BI5**	**BI5**
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.688,00	12.688,00	**BI6**	**BI6**
	9	Altre	296.721,51	15.778,40	**BI7**	**BI7**
		Totale immobilizzazioni immateriali	**319.574,55**	**35.933,99**		
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali	14.930.914,87	14.332.966,82		
	1.1	Terreni				
	1.2	Fabbricati				
	1.3	Infrastrutture	237.105,49	26.446,37		
	1.9	Altri beni demaniali	14.693.809,39	14.306.520,45		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	18.687.032,06	18.660.510,18		
	2.1	Terreni	1.602.589,24	1.602.589,24	**BII1**	**BII1**
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.2	Fabbricati	16.182.692,43	16.232.247,11		
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.3	Impianti e macchinari	175.505,84	77.978,15	**BII2**	**BII2**
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali			**BII3**	**BII3**
	2.5	Mezzi di trasporto	8.400,00	13.710,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	27.961,74	41.828,86		
	2.7	Mobili e arredi	57.107,25	60.969,27		
	2.8	Infrastrutture				
	2.9	Diritti reali di godimento				
	2.99	Altri beni materiali	633.045,56	631.187,55		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.828.426,43	2.583.117,56	**BII5**	**BII5**
		Totale immobilizzazioni materiali	**36.446.373,36**	**35.576.594,56**		
IV		***Immobilizzazioni Finanziarie (1)***				
	1	Partecipazioni in	2.155.990,00	2.223.700,00	**BIII1**	**BIII1**
	a	*imprese controllate*			**BIII1a**	**BIII1a**
	b	*imprese partecipate*	2.155.990,00	2.223.700,00	**BIII1b**	**BIII1b**

	c	*altri soggetti*				
2		Crediti verso			**BIII2**	**BIII2**
	a	*altre amministrazioni pubbliche*				
	b	*imprese controllate*			**BIII2a**	**BIII2a**
	c	*imprese partecipate*			**BIII2b**	**BIII2b**
	d	*altri soggetti*			**BIII2c BIII2d**	**BIII2d**
3		Altri titoli			**BIII3**	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**2.155.990,00**	**2.223.700,00**		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**38.921.937,91**	**37.836.228,55**		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		***Rimanenze***			**CI**	**CI**
		Totale rimanenze				
II		***Crediti (2)***				
	1	Crediti di natura tributaria	1.719.867,19	1.495.952,38		
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*				
	b	*Altri crediti da tributi*	1.661.084,99	1.608.369,79		
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	58.782,20	147.138,62		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	275.658,05	503.331,74		
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	275.658,05	606.133,74		
	b	*imprese controllate*			**CII2**	**CII2**
	c	*imprese partecipate*			**CII3**	**CII3**
	d	*verso altri soggetti*				
	3	Verso clienti ed utenti	66.747,13	170.359,78	**CII1**	**CII1**
	4	Altri Crediti	24.244,79	85.568,78	**CII5**	**CII5**
	a	*verso l'erario*				
	b	*per attività svolta per c/terzi*		3.981,17		
	c	*altri*	24.244,79	81.587,61		
		Totale crediti	**2.086.517,16**	**2.255.212,68**		
III		***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi***				
	1	Partecipazioni			**CIII1,2,3 CIII4,5**	**CIII1,2,3**
	2	Altri titoli			**CIII6**	**CIII5**
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV		***Disponibilità liquide***				
	1	Conto di tesoreria	1.765.797,09	2.757.188,54		
	a	*Istituto tesoriere*	1.765.797,09	2.757.188,54		**CIV1a**
	b	*presso Banca d'Italia*				
	2	Altri depositi bancari e postali	2.992,88		**CIV1**	**CIV1b,c**
	3	Denaro e valori in cassa			**CIV2,3**	**CIV2,3**
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	**1.768.789,97**	**2.757.188,54**		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**3.855.307,13**	**5.012.401,22**		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi			**D**	**D**
	2	Risconti attivi	34.242,00		**D**	**D**
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**34.242,00**			
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**42.811.487,04**	**42.848.629,77**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	3.912.105,57	12.202.848,35	**AI**	**AI**
II	Riserve	31.088.738,87	21.960.809,12		
a	*da risultato economico di esercizi precedenti*		15.657.481,96	**AIV, AV, AVI, AVII, AVII**	**AIV, AV, AVI, AVII, AVII**
b	*da capitale*	288.503,35	286.030,83	**AII, AIII**	**AII, AIII**
c	*da permessi di costruire*	288.440,85	6.017.296,33		
d	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	30.511.794,67			
e	Altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	413.991,85	562.371,43	**AIX**	**AIX**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**35.414.836,29**	**34.726.028,90**		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			**B1**	**B1**
2	Per imposte			**B2**	**B2**
3	Altri			**B3**	**B3**
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			**C**	**C**
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	5.280.917,88	5.812.985,98		
a	*prestiti obbligazionari*			**D1e D2**	**D1**
b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*				
c	*verso banche e tesoriere*			**D4**	**D3 e D4**
d	*verso altri finanziatori*	5.280.917,88	5.812.985,98	**D5**	
2	Debiti verso fornitori	980.653,56	1.065.123,20	**D7**	**D6**
3	Acconti			**D6**	**D5**
4	Debiti per trasferimenti e contributi	417.296,96	372.247,88		
a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*				
b	*altre amministrazioni pubbliche*	246.293,08	202.482,25		
c	*imprese controllate*			**D9**	**D8**
d	*imprese partecipate*			**D10**	**D9**
e	*altri soggetti*	171.003,88	169.765,63		
5	Altri debiti	299.464,05	296.718,30	**D12,D13, D14**	**D11,D12, D13**
a	*tributari*	67.885,61	86.238,16		
b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	10.593,01	8.662,55		
c	*per attività svolta per c/terzi (2)*				
d	*altri*	220.985,43	201.817,59		
	TOTALE DEBITI (D)	**6.978.332,45**	**7.547.075,36**		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				

I	Ratei passivi	4.734,44	4.734,44	**E**	**E**
II	Risconti passivi	411.908,22	570.791,07	**E**	**E**
1	Contributi agli investimenti	411.908,22	570.791,07		
a	*da altre amministrazioni pubbliche*	411.908,22	570.791,07		
b	*da altri soggetti*				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**416.642,66**	**575.525,51**		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**42.811.487,04**	**42.848.629,77**		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	504.194,90	1.758.621,57		
	2) Beni di terzi in uso	1.025.535,40	1.095.341,49		
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**1.529.731,30**	**2.853.963,06**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Analisi dei servizi indispensabili, a domanda individuale e produttivi

I parametri relativi ai servizi indispensabili e servizi diversi sono calcolati sulla base dei dati finanziari (entrata = accertamenti / spesa = impegni) integrati da dati economici extracontabili in quanto a tutt'oggi non è ancora possibile valutare questi servizi su basi economiche non avendo una specifica contabilità analitica anche per queste gestioni.

Si segnale in ogni caso che la nuova contabilità finanziaria attraverso il principio della competenza finanziaria potenziata è molto vicina al dato prettamente economico-patrimoniale e quindi in un certo senso viene colmata la lacuna della mancanza di una contabilità analitica puntuale anche se in ogni caso i dati vengono riclassificati , anche nella contabilità analitica o industriale, attraverso scritture extracontabili.

Il nostro Comune non è tenuto alla dimostrazione della copertura minima del 36% del costo dei servizi a domanda individuale, in quanto dalla verifica dei parametri di cui al D.M. 24.09.2009 (vedi paragrafo successivo), non risulta nelle condizioni di deficitarietà strutturale.

Tuttavia la seguente tabella dei servizi a domanda individuale dimostra la capacità dell'ente di coprire con i ricavi (proventi tariffari e contributi finalizzati), i costi nella percentuale di copertura del 35,31%.

Servizi a domanda individuale					
	Proventi 2017	***Costi 2017***	***Saldo***	***% di copertura realizzata 2017***	***% di copertura realizzata 2016***
Trasporti scolastico	**58.199,00**	**205.313,75**	**-147.114,75**	**28,35%**	**30,50%**
Mense scolastiche	**131.893,54**	**206.328,25**	**-74.434,71**	**63,92%**	**55,48%**
Servizi pre-scuola	**6.885,00**	**5.833,50**	**1.051,50**	**118,03%**	**98,23%**
Operazioni cimiteriali	**26.752,54**	**55.650,56**	**-28.898,02**	**48,07%**	**52,52%**
Servizio Lampade Votive	**32.228,02**	**27.730,99**	**4.497,03**	**116,22%**	**98,68%**
Musei, gallerie, mostre e convegni		**117.394,05**	**-117.394,05**		
Gestione numerazione civica		**325,5**	**-325,50**		**11,08%**
Servizio prestito interbibliotecario ILL		**2302,5**	**-2.302,50**		
Uso locali comunali	**9.734,16**	**9.935,57**	**-201,41**	**97,97%**	**90,73%**
TOTALE	**324.714,81**	**919.635,44**	-594.920,63	**35,31%**	**36,09%**

Parametri di dissesto

Ai sensi dell'art.228, comma 5, del D.lgs. 267/2000, al conto del bilancio è annessa la seguente tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale:

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l`avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	|__| Si	| X | No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l`esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	|__| Si	| X | No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	|__| Si	| X | No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	|__| Si	| X | No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	50050	|__| Si	| X | No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	|__| Si	| X | No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all`articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	|__| Si	| X | No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell`esercizio superiore all`1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l`indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	|__| Si	| X | No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	|__| Si	| X | No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all`art.193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	|__| Si	| X | No

L'allegata tabella è stata redatta utilizzando i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 approvati con decreto del Ministro dell'Interno 18 febbraio 2013 e i dati contenuti sono stati desunti dal rendiconto 2014 redatto ai sensi del D.Lgs. 267/2000.

I parametri suesposti risultano tutti negativi e, pertanto, questo Comune non si trova nelle condizioni di deficitarietà strutturale, che verrebbe invece evidenziata con la positività della metà degli indici ai sensi dell'art.242, comma 1, del D.Lgs n.267/2000.

Si allega tabella dei parametri deficitari del Ministero dell'Interno Osservatorio sulla Finanza Pubblica Decreto Ministeriale 20 febbraio 2018 di cui all'atto di indirizzo ex art.154, comma 2, de l testo unico enti delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 200, n.267, sulla previsione dei parametri per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari di cui all'articolo 242 del tuel, a fini conoscitivi per il rendiconto 2017 e obbligatoria dal prossimo consuntivo.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
D.M. 20 febbraio 2018

ATTO DI INDIRIZZO EX ART.154, COMMA 2, DE L TESTO UNICO ENTI DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 200, N.267, SULLA PREVISIONE DEI PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI LOCALI STRUTTURALMENTE DEFICITARI DI CUI ALL'ARTICOLO 242 DEL TUEL.

CODICE ENTE: 2 0 5 0 8 7 0 3 5 0

COMUNE DI **SANTA MARIA DI SALA**

PROVINCIA DI VENEZIA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2017
Delibera n. del Si ☐ 50005

Par.	Codice	Denominazione indicatore	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
P 1)	1.1	Incidenza delle spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti [Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] /(Accertamenti primi tre titoli Entrate)		☐	NO
P 2)	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate.		☐	NO
P 3)	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma		☐	NO
P 4)	10.3	Sostenibilità debiti finanziari Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3		☐	NO
P 5)	12.4	Sostenibilità disavanzo effettiva-mente a carico dell'esercizio Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate		☐	NO
P 6)	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2		☐	NO
P 7)	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3		☐	NO
		Indicatori analitici di bilancio			
P 8)		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) % di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)		☐	NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

Santa Maria di Sala, 05 MARZO 2018

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott. Romano Armellin)

Il presente documento, firmato digitalmente, è conservato negli archivi dell'Ente

Pareggio di bilancio

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per gli anni 2016-2020, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato ha agevolato nel 2017 il rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Si precisa che la legge di stabilità 2017 ha confermato anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali il comune di Santa Maria di Sala ha beneficiato di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

Nella determinazione del saldo viene sterilizzato l'accantonamento al fondo Crediti dubbia esigibilità poiché nel conteggio del saldo obiettivo viene inizialmente sottratto e successivamente aggiunto all'interno dell'ammontare delle spese correnti anche se trattasi di spesa non impegnata.

Si riporta sulla tabella sottostante il calcolo dell'obiettivo e la rendicontazione.

Allegato: VAR/PATTI/17

DATA 11/03/2017

PAREGGIO DI BILANCIO 2017

(ARTICOLO 1, COMMI DA 463 A 493, DELLA LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017))

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

SANTA MARIA DI SALA

DETTAGLIO VARIAZIONE SALDO DI FINANZA PUBBLICA
di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016

(migliaia di euro)

VARIAZIONE CONNESSA ALL'APPLICAZIONE DELLA COMPENSAZIONE ORIZZONTALE DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO NELL'ANNO 2015

	Anno 2017
PATTO REGIONALIZZATO ORIZZONTALE (comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 e comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014):	
ANNO 2015 (1)	-350 (a)

	Anno 2017
PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE (commi 1-7 dell'art. 4-ter decreto legge n. 16/2012):	
ANNO 2015 (1)	0 (b)

VARIAZIONI CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELLA REGIONALIZZAZIONE PAREGGIO 2016 E ALLA COMPENSAZIONE NAZIONALE ORIZZONTALE 2016

	Anno 2017	Anno 2018
COMPENSAZIONE REGIONALE ORIZZONTALE (commi da 728 a 731 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015)	-101 (c)	-100 (d)
COMPENSAZIONE NAZIONALE ORIZZONTALE (comma 732 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015)	0 (e)	0 (f)

VARIAZIONI CONNESSE ALLE INTESE REGIONALI E AI PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI - PAREGGIO 2017

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
INTESA REGIONALE VERTICALE (comma 8 dell'articolo 2 del DPCM di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012)	0 (g)	0 (h)	0 (i)	0 (j)	0 (k)	
INTESA REGIONALE ORIZZONTALE (articoli 2 e 3 del DPCM di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012)	0 (l)	0 (m)	0 (n)	0 (o)	0 (p)	0 (q)

	Anno 2017
PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE (commi 485 e segg. dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232)	0 (r)

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE (articolo 4 del DPCM di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012)	0 (s)	0 (t)	0 (u)

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
EFFETTI COMPLESSIVI CESSIONE/ACQUISIZIONE SPAZI FINANZIARI (1)	-451 (v)=+(a)+(b)+(c)+(e)+(g)+(l)+(r)+(s)	-100 (w)=+(d)+(f)+(h)+(m)+(t)	0 (x)=+(i)+(n)+(u)	0 (y)=+(j)+(o)	0 (z)=+(k)+(p)	0 (aa)=+(q)

Sezione 2

CONCORSO AGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 5, LEGGE 243/2012

(migliaia di euro)

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
EQUILIBRIO DI BILANCIO RIDETERMINATO ai sensi dell'articolo 1, comma 437 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in attuazione dell'articolo 9 comma 5 della legge n. 243/2012	0 (ab)		

Note

(1) Se il valore nella cella (v) è negativo, gli spazi finanziari complessivamente acquisiti saranno riportati in valore assoluto nella corrispondente cella del prospetto MONIT/17. Se il valore nella cella (v) è positivo, gli spazi finanziari complessivamente ceduti saranno riportati nella corrispondente cella del prospetto MONIT/17.

DIMOSTRAZIONE RISPETTO PAREGGIO DI BILANCIO 2017

MONIT/17

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

Comune di SANTA MARIA DI SALA

(migliaia di euro)

		Sezione 1	
		Previsioni di competenza 2017(1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2017
		(a)	(b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	164	164
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	1.759	1.759
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	-		35
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	+	1.923	1.888
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	6.318	6.455
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	675	488
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	1.139	1.201
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	630	499
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	63	63
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (3)	+	451	451
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	7.299	6.583
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	0	131
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (4)	-	155	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-		
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-		
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	-	7.144	6.714
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	3.089	2.323
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	0	504
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (4)	-		
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-		
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	-	3.089	2.827
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	-		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (3)	-	0	0
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		966	1.504
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		0	0
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) (6)		966	1.504

MONIT/17

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CON I PATTI DI SOLIDARIETA' 2017

(migliaia di euro)

RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 E NON UTILIZZATI	Previsioni di competenza 2017 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2017
	(a)	(b)
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	0	0

2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP).		
2B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti e trasferimenti di funzioni delegate per edilizia scolastica ai sensi del comma 488-bis, art. 1, egge n. 232/2016).		
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2 -2B)	0	0
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP).		
5B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)		
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (6= 4 - 5 -5B)	0	0
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP).		
8B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)		
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (9= 7 - 8 - 8B)	0	0
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = O + 3 + 6 +9)	0	0
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q) (6)	966	1.504

Note

1) Nella colonna a), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio). Nella colonna b), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati gestionali alla data del 30 giugno 2017. In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati di preconsuntivo.

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Nelle voci G ed M sono riportati gli efetti complessivi derivanti dagli spazi finanziari acquisiti e/o ceduti a seguito della partecipazione ai patti di solidarietà degli anni precedenti, nonchè della partecipazione ai patti nazionali e alle Intese regionali nel 2017. Gli importi sono inseriti automaticamente dal sistema, sia nella colonna (a) che nella colonna (b) e derivano dalla cella (v) del modello VAR/PATTI/2017 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "http://pareggiobilancio.mef.gov.it". In particolare, se il valore nella cella (v) è negativo, gli spazi finanziari complessivamente acquisiti (maggiore capacità di spesa) saranno riportati in valore assoluto nella corrispondente cella G del prospetto MONIT/17. Se il valore nella cella (v) è positivo, gli spazi finanziari complessivamente ceduti (minore capacità di spesa) saranno riportati nella corrispondente cella M del prospetto MONIT/17.

4) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

5) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

6) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2017) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). A tal fine viene presa in considerazione solo ed esclusivamente la Differenza tra il Saldo tra Entrate e Spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica e l'Obiettivo di saldo finale di competenza, rideterminato a seguito dei recuperi degli spazi acquisiti con i patti nazionali e le Intese regionali nel 2017 e non utilizzati per le finalità sottese (vedi dettaglio nella Sezione 2 - cella R). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

Come emerge dalla lettura della tabella è possibile evidenziare che il Pareggio di Bilancio 2017 **è stato rispettato.**

SPESE DI PERSONALE

Con legge 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014 è stato fissato il nuovo limite di spesa di personale prevedendo al nuovo comma 5-*bis* (attraverso l'introduzione all'art. 1 della L. n. 296/2006 del nuovo comma557-quater), che gli enti locali sottoposti alle regole del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa per il personale rispetto alla spesa media del triennio precedente all'entrata in vigore della presente disposizione (triennio 2011-2013).

Il dato del costo del personale è determinato per gli anni 2011-2013 con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e nella deliberazione n. 16/2009 Corte dei Conti.

Per quanto concerne il costo del personale, riferito alla annualità 2017, è stato determinato con riferimento ai nuovi principi contabili che nel corso dei due anni ha modificato le modalità di contabilizzazione.
Nella tabella sottostante viene ricalcolato il limite della spesa di personale anno 2014 e 2015 sulla base della media del triennio 2011-2013 e viene confrontata con la spesa sostenuta da consuntivo 2017:

	anno 2011	**anno 2012**	**anno 2013**
spesa intervento 01*	2.313.582,57	2.218.676,08	2.217.677,58
spese incluse nell'intervento 03	42.728,00	41.600,58	31.728,15
irap	140.196,62	143.045,00	142.130,85
altre spese di personale incluse			
altre spese di personale escluse	591.129,61	522.967,41	512.860,35
FPV Fondo Pluriennale Vincoalto			
Totale spese di personale	**1.905.377,58**	**1.880.354,25**	**1.878.676,23**
VALORE MEDIO 2011-2012-2013			***1.888.136,02***

A seguito di quanto sopra riportato, l'ammontare della spesa di personale riconteggiata dimostra il rispetto del limite anche con riferimento all'anno 2017.

La spesa di personale impegnata nell'anno 2017, come considerata dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammonta ad € **1.755.433,19** come di seguito esposto:

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanziamenti 2017 (da previsione)/Impegni 2017 (da rendiconto)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	1.895.127,25
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		1.390.054,33
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		377.155,43
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		36.418,12
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		91.504,51
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		4.673,46
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	191.500,00
5	Irap	+	111.600,10
	Somme reimpegnate, di competenza anni precedenti, per riaccertamento straordinario residui ex D.Lgs. n. 118/11	-	
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			303.100,10
6		+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			2.202.905,95
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanziamenti 2017 (da previsione)/Impegni 2017 (da rendiconto)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	237.446,51
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	2.050,75
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	150.935,50

10	Spese per formazione del personale	-	4.260,45
11	Rimborsi per missioni	-	413,01
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	24.226,95
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	10.786,08
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	17.353,51
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			**447.472,76**
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			**1.755.433,19**
SPESE CORRENTI (al netto somme reimpegnate a.p. per riaccertamento straord. residui)			6.582.665,76

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)	**1.888.136,02**
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?	**SI**
Margine di spesa ancora sostenibile	**132.702,83**

Al fine di rendere altresì maggiormente omogenei gli aggregati è stata conteggiata anche la spesa trasferita all'Unione dei Comuni del Miranese per il trasferimento del servizio di Polizia Locale pari ad € 191.500,00. Relativamente al trasferimento all'Unione delle funzioni di Polizia Locale si sottolinea che l'ente ha proceduto a congelare i posti in dotazione organica del personale della Polizia Municipale così come previsto nel D.lgs. 165/2001.

Sistema informativo delle operazioni degli Enti - SIOPE

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l' ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002.

Il SIOPE risponde all'esigenza di:

1. migliorare, rispetto all'attuale rilevazione trimestrale dei flussi di cassa, la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, sia sotto il profilo della quantità delle informazioni disponibili, sia sotto il profilo della tempestività;
2. superare attraverso una codifica uniforme per tipologia di enti, le differenze tra i sistemi contabili attualmente adottati dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche, senza incidere sulla struttura dei bilanci degli enti in questione.

In particolare, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2009, concernente il superamento della rilevazione trimestrale dei flussi di cassa, la rilevazione SIOPE costituisce la principale fonte informativa per la predisposizione delle relazioni trimestrali sul conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche da presentare alle Camere ai sensi dell'art.14 , comma 4, delle legge n. 196/2009.

Tutti gli incassi e i pagamenti sono quindi stati codificati secondo i criteri uniformi comunicati dal Ministero, per tutto il territorio nazionale, in quanto i tesorieri degli enti non possono dare corso alle operazioni prive della codifica.

Pertanto, ai sensi dell’art.77/quater, comma 11, del Decreto Legge 25.03.2008 n°112 convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008 n°133, sono allegati al rendiconto i seguenti documenti:

- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell’anno 2017;
- la relativa situazione delle disponibilità liquide.

Il Siope rappresenta l’ennesimo strumento utilizzato dallo Stato per il monitoraggio dei conti pubblici, attraverso la rilevazione in tempo reale del fabbisogno delle amministrazioni pubbliche e l'acquisizione delle informazioni necessarie ad una più puntuale predisposizione delle statistiche trimestrali di contabilità nazionale, ai fini della verifica delle regole previste dall'ordinamento comunitario (procedura su disavanzi eccessivi e Patto di stabilità e crescita).

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RISULTANZE DELLE PARTECIPAZIONI

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota di possesso

Le partecipazioni possedute dal Comune di Santa Maria di Sala sono le seguenti:

SOCIETA'	Azioni/quote possedute	Valore partecipazione	Capitale Sociale partecipata	Quota% dell'Ente
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	42.644	2.132.200,00	142.235.350,00	1,499065%
ACTV S.p.A.	915	€. 23.790,00	24.907.402,00	0,096%
TOTALE		**€ 2.155.990,00**		

Si da comunicazione che in data 6 novembre 2017 è stato girato in proprietà della società Actv Spa con sede a Venezia il certificato azionario nominativo n. 21 per 915 azioni ordinarie emesso dalla Società Patrimonio per la Mobilità Veneziana Spa in esecuzione della Deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 31 luglio 2017 con atto n. 140 del Registro delle Girate Notaio Gasparotti Alberto.

I Bilanci di esercizio delle Società partecipate e gli Enti strumentali Consiglio di Bacino al 31/12/2016 sono consultabili accedendo ai seguenti siti internet:

1) V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.: http://www.gruppoveritas.it/
2) PMV S.P.A.: http://www.pmvspa.it/ (partecipazione alienata)
3) ACTV S.P.A.: http://www.actv.it/
4) CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE**:** www.veneziaambiente.it/
5) CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA DI VENEZIA: www.consigliodibacinolv.gov.it/

Il Comune di Santa Maria di Sala come anticipato nella relazione ha conferito il servizio della Polizia Municipale all'Unione dei Comuni del Miranese. Nel corso dell'esercizio 2016 il Rendiconto dell'Unione si è chiuso con i seguenti risultati:

- il risultato di amministrazione utilizzabile ammonta ad €. 540.720,45 e risultano vincolate ai sensi del D.Lgs.118/2011 le seguenti quote:
  a) €. 181.902,74 per accantonamento al fondo svalutazione crediti;
  b) €. 0,00 per altri vincoli.

Il Rendiconto dell'Unione dei Comuni del Miranese è comunque disponibile al sito : http://www.unionemiranese.gov.it

Altri dati e Informazioni

Beni appartenenti all'ente

Per quanto riguarda i beni appartenenti all'Ente si riporta in allegato alla Deliberazione di approvazione del Rendiconto l'elenco dei beni con gli eventuali fitti attivi in favore dell'ente. Si rinvia in ogni caso alla sezione "Amministrazione Trasparente" Sezione "Beni Immobili e Gestione del Patrimonio" ove viene riportato l'elenco identificativo degli immobili posseduti, dei contratti di locazione nei quali l'Amministrazione è soggetto passivo e in quelli dove si l'ente è soggetto attivo.

Debiti e Crediti Reciproci

Per quanto riguarda i debiti e crediti reciproci con le società partecipate si evidenzia che è stata effettuata la richiesta dei dati via pec. Ad oggi non sono pervenute risposte al protocollo da parte di Actv Spa e Pmp Spa. E' stata ricevuta comunicazione dalla Società Veritas Spa per debiti di natura commerciale per bollettazione per € 2.232,55 al 31/12/2017, come comunicato dalla medesima con mail il 23/02/2017 non asseverata dal Collegio dei Revisori. E' stata registrata al protocollo generale al n. 3343 del 26/02/2018 la comunicazione del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia di non presenza di debiti/crediti commerciali asseverata dal Collegio dei Revisori.

Per la riconciliazione si rileva, con apposita dichiarazione del Dirigente del Settore Economico e Contabile che non vi sono delle rilevazioni contabili con la società ACTV Spa e il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia. Mentre per la società Veritas Spa si evince dalla comunicazione, non asseverata dalla società di revisione, che i debiti/crediti reciproci corrispondono a quanto risultante dalle scritture contabili dell'ente per complessivi € 2.232,55 a cui devono essere sommati gli importi che la società ha incassato come agente contabile relativamente al tributo TARES.

Conclusioni

I risultati dell'esercizio sono stati rilevati mediante l'utilizzo degli strumenti di contabilità finanziaria, combinati con la rilevazione diretta della gestione economico patrimoniale ed all'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 rileva:

- il risultato di amministrazione utilizzabile ammonta ad €. 2.037.100,28 e risultano accantonate, vincolate ai sensi del D.Lgs.118/2011 le seguenti quote:
  a) €. 788.556,41 per accantonamento al fondo svalutazione crediti;
  b) €. 1.675,49 per accantonamento TFM del sindaco;
  c) €. 26.250,00 per accantonamento oneri rinnovo contratto personale dipendente
  d) €. 5.196,63 per altri vincoli (salario accessorio).

- Sulla base delle certificazioni dei Dirigenti, alla data del 31/12/2017, l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

- il rispetto degli obblighi derivanti dal pareggio di bilancio per l'anno 2017;

- il rispetto dei vincoli imposti alla spesa di personale per l'anno 2017;
- il conto economico chiude con un risultato positivo di 413.3991,85;
- il conto del patrimonio chiude evidenziando un patrimonio netto di € **35.414.836,29**.

Agli Enti locali viene quindi richiesto di essere "virtuosi" su tutti i fronti, e di realizzare risultati positivi per ogni aspetto contabile.
Agli Enti locali oggi viene richiesto di essere particolarmente responsabili delle modalità di impiego delle risorse pubbliche in relazione ai risultati ottenuti. Infatti, da un lato i cittadini assumono sempre maggiore consapevolezza circa la qualità e la tipologia dei servizi che l'Ente locale deve erogare e maturano, grazie al federalismo fiscale, un crescente interesse sulle modalità attraverso le quali le risorse pubbliche, disponibili grazie al loro contributo, vengono impiegate. Dall'altro, le amministrazioni centrali premono, su scelte di opportunità politica, per la soddisfazione dei bisogni della collettività, per la responsabilizzazione e per un più elevato livello di accountability aumentando il debito pubblico.

E' utile precisare che l'introduzione della contabilità economica ha consentito di migliorare il flusso di dati che dalla gestione vanno ad alimentare il conto del patrimonio, al fine di ottenere valori più realistici, costituendo ulteriore elemento di trasparenza e veridicità dei risultati contabili.